



vasicomunicanti

Il lavoro e la vita delle persone al centro di tutto

INDAGINE SULLE FAMIGLIE *RAPPORTO DI BASE*

2007-2013 POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Competitività Regionale
e Occupazione



**REGIONE
LAZIO**

ASSESSORATO
LAVORO E FORMAZIONE

in partnership con





Seguici sui social networks
e visita il sito **www.progettovasi.it**



vasicomunicanti

Il lavoro e la vita delle persone al centro di tutto

SOMMARIO

1	4
2	4
3	6
3.1	8
3.1.1	12
3.1.2	15
3.1.3	16
3.1.4	17
3.2	18
3.2.1	18
3.2.2	22
3.2.2.1	26
3.2.3	27
3.2.4	29
3.2.5	31
3.2.6	32
4	34
5	37
6	41
6.1	42
6.2	51

1. Presentazione I Obiettivi dello studio e aspetti di metodo

Il presente Report illustra i risultati della ricerca campionaria sulle famiglie delle Aree Territoriali del progetto VASI COMUNICANTI.

VASI COMUNICANTI è un progetto di politica attiva del lavoro, in grado di generare equilibrio dinamico tra famiglie, imprese e risorse del territorio. Il progetto aggrega i migliori strumenti e i modelli di successo del Welfare europeo e li adatta, attraverso una metodologia innovativa, alle reali esigenze di un territorio, in questo caso quello delle province di Roma e Latina, dando vita a benefici di natura sociale ed economica di breve e lungo periodo.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati VASI COMUNICANTI prevede un'ampia attività di ricerca: oltre all'indagine sulle famiglie è stata realizzata un'analisi desk, un'indagine sulle imprese e una relazione sui contatti con gli stakeholder.

L'obiettivo della ricerca sulle famiglie è stato quello di analizzare l'offerta del mercato del lavoro in alcune aree della Provincia di Roma e della Provincia di Latina.

Inoltre, i risultati dell'indagine saranno presi in considerazione per individuare ed evidenziare alcune caratteristiche dell'offerta a supporto del processo decisionale nell'individuazione dei criteri di selezione dei destinatari di voucher.

L'indagine sull'offerta di lavoro sarà ripetuta a fine progetto, nel rispetto del consenso accordato dagli intervistati, sullo stesso campione per verificare le variazioni percentuali intercorrenti tra le due rilevazioni.

Il questionario, allegato 1 al presente Report, è suddiviso in due sezioni, una prima riservata agli inoccupati e disoccupati, una seconda agli occupati.

Gli argomenti principali del questionario di indagine sono:

- per inoccupati e disoccupati: caratteristiche socio-demografiche individuali (genere, età, stato civile, titolo di studio, ecc.) e familiari (n. componenti nucleo familiare, n. figli, ecc.), l'attuale condizione professionale, le modalità ed iniziative attuate per trovare lavoro, la rilevazione delle difficoltà di conciliazione lavoro-famiglia, l'attuale fruizione di attività di formazione e fabbisogni formativi;
- per gli occupati: le caratteristiche del lavoro attuale (tipo di contratto, mansione, ecc..) e dell'impresa presso cui si lavora, la rilevazione delle difficoltà di conciliazione lavoro-famiglia, l'attuale fruizione di attività di formazione, i fabbisogni formativi, la soddisfazione per le attuali condizioni di lavoro.

I dati rilevati sono stati riponderati, riportandoli all'universo di riferimento e elaborati attraverso incroci di tutte le variabili del questionario con il genere, la classe di età, l'area di residenza e lo stato occupazionale.

2. Analisi del campione e universo di riferimento

L'indagine è stata svolta nel periodo febbraio-marzo 2011, presso i residenti nell'Area del Progetto VASI COMUNICANTI nei Comuni:

- della Provincia di Roma (Albano Laziale, Anzio, Ardea, Ciampino, Genzano di Roma, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Velletri);
- della Provincia di Latina (Aprilia, Cisterna di Latina, Latina e Pontinia).

L'universo di riferimento è rappresentato dai residenti (Maschi e Femmine), in età compresa tra i 18 e i 64 anni, nei 13 Comuni sopra indicati.

La numerosità campionaria, rispetto ad una prevista di 3.000 unità, è risultata pari a 3.030 interviste complete, realizzate attraverso 43.128 contatti.

Il campionamento adottato è stato di tipo non casuale. Si è scelto di realizzare un campione per quote

proporzionali ai residenti dei diversi Comuni, compresi nella fascia di età 18-64 anni.

Il campione effettivo, rispetto a quello programmato, è risultato leggermente sproporzionato nella distribuzione per sesso, con una maggiore numerosità di interviste somministrate alle donne. Tale sovra campionamento è stato determinato dalla peculiarità dell'indagine i cui temi riguardano principalmente le donne. La distorsione è stata corretta attraverso la riponderazione all'universo di riferimento – come precedentemente evidenziato - considerando tre variabili dominio di studio, il Comune di residenza, il genere e la classe di età, tramite un coefficiente di espansione.

Il calcolo del riporto all'universo è stato effettuato utilizzando il fattore K di moltiplicazione calcolato come il rapporto tra la numerosità della singola cella dell'universo della popolazione residente e le interviste effettivamente realizzate nella stessa cella.

Tale coefficiente di ponderazione, pari al reciproco della probabilità di inclusione dell'unità campionaria (f), rappresenta il peso del campione (n) sulla popolazione di riferimento (N):

probabilità di inclusione $f = n/N$ -> fattore di espansione $K = 1/f = N/n$

Tale coefficiente è associato ad ogni singola intervista e pertanto si è proceduto ad un ricalcolo della numerosità campionaria.

Le tabelle elaborate riportano la Base dei rispondenti di ciascuna segmentazione del campione uguale alla numerosità corrispondente nell'universo e i valori percentuali rilevati per ogni modalità di risposta.

Tavola 1. Struttura dell'universo di riferimento e campione rilevato effettivo.

Analisi del campione di indagine				
Provincia	Comune	Universo di riferimento	% Universo	Campione effettivo
Latina	Aprilia	24.740	6,5	351
Latina	Cisterna di Latina	33.192	8,7	172
Latina	Latina	44.028	11,6	582
Latina	Pontinia	25.555	6,7	80
Roma	Albano Laziale	23.743	6,2	195
Roma	Anzio	21.853	5,7	260
Roma	Ardea	15.183	4,0	206
Roma	Ciampino	74.122	19,5	188
Roma	Genzano di Roma	27.623	7,3	120
Roma	Nettuno	38.670	10,2	220
Roma	Pomezia	8.836	2,3	314
Roma	Rocca di Papa	9.943	2,6	82
Roma	Velletri	33.069	8,7	260
Totale		380.556	100,0	3.030
	Maschi	188.309	49,5	818
	Femmine	192.247	50,5	2.212
Totale		380.556	100,0	3.030
Classe di età	20-24	32.870	8,6	296
	25-34	86.083	22,6	422
	35-44	105.768	27,8	817
	45-55	85.916	22,6	1.248
	56-64	69.920	18,4	247
Totale		380.556	100,0	3.030

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT

3. Risultati principali - Sezione Caratteristiche del campione

Tavola 2. Caratteristiche socio demografiche – Stato Civile.

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
STATO CIVILE	Base	380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920
	Celibe/nubile %	34,7	41,1	28,5	98,0	69,4	25,2	8,2	9,2
	Coniugato/convivente %	59,5	53,1	65,8	2,0	29,2	70,3	81,5	80,4
	Divorziato/separato %	4,2	4,9	3,5	,0	1,4	4,2	7,6	5,3
	Vedova/o %	1,6	1,0	2,3	,0	,0	,3	2,8	5,1

La maggioranza del campione è costituita da individui coniugati o conviventi. I celibi e le nubili sono poco più di 1/3 del totale. Basse le percentuali di divorziati/separati e di vedove/i.

Tra le donne si riscontra una percentuale più elevata di coniugati/conviventi, rispetto agli uomini (65,8% contro 53,1%), a causa dell'inferiore età media dei maschi.

La percentuale dei coniugati cresce con il crescere dell'età degli intervistati, giungendo ad un massimo di 81,5% ed 80,4%, rispettivamente nelle classi di età 45-55 anni e 56 anni ed oltre.

Viceversa la percentuale dei celibi/nubili è massima nella fascia d'età più giovane (98,0%), si mantiene elevata (69,4%, oltre 2/3 del campione) nella classe 25-34 anni, per poi calare bruscamente nelle fasce d'età successive.

L'elevata percentuale di celibi/nubili nella fascia d'età 25-34 è un dato molto interessante e può essere spunto di riflessioni sociali. Infatti, l'età media nel matrimonio tende ad elevarsi sempre di più, spostandosi oltre i 30 anni di età, sia per motivi di ordine culturale che sociale. Questi ultimi sono legati in particolare alla tardiva entrata nel mondo del lavoro da parte dei giovani.

Tavola 3. Caratteristiche socio demografiche - Nazionalità

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
CITTADINANZA	Base	380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920
	Italiana %	99,7	99,8	99,5	99,3	99,9	99,3	99,8	100,0
	Bulgara %	,0	,0	,1	,0	,0	,2	,0	,0
	Maliana %	,0	,1	,0	,0	,0	,0	,1	,0
	Messicana %	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,1	,0
	Pachistana %	,1	,1	,0	,7	,0	,0	,0	,0
	Polacca %	,0	,0	,1	,0	,0	,2	,0	,0
	Rumena %	,1	,0	,2	,0	,0	,4	,0	,0
	Russa %	,0	,0	,1	,0	,1	,0	,0	,0

La quasi totalità degli intervistati è di cittadinanza italiana. La metodologia utilizzata per la rilevazione dati (C.A.T.I. Computer Assisted Telephone Interview) può aver inciso sulla scarsa percentuale di intervistati di nazionalità non italiana (0,3%), spesso senza telefono fisso.

Tavola 4. Caratteristiche socio demografiche – Componenti nucleo familiare - Figli

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Base	380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920
	1 %	5,5	6,6	4,4	,0	3,5	3,8	6,8	11,6
	2 %	15,8	15,4	16,2	5,4	13,6	12,9	15,7	28,0
	3 %	29,8	33,3	26,5	20,7	34,4	32,1	26,8	28,9
	4 %	39,1	35,3	42,8	59,2	36,6	41,6	41,0	26,7
	5 e oltre %	9,7	9,4	10,1	14,8	12	9,6	9,7	4,8
	Media	1,79	1,75	1,83	1,99	1,77	1,74	1,81	1,70
NUMERO FIGLI	Base	307526	151166	156360	31929	75468	90970	68193	40966
	1 %	36,0	40,0	32,0	18,2	38,7	37,4	34,7	43,6
	2 %	53,2	49,2	57,0	67,4	51,2	52,2	52,5	49,2
	3 %	8,3	7,8	8,7	11,7	4,7	9,9	11,3	3,3
	4 e oltre %	2,6	3	2,2	2,7	5,3	0,6	1,6	3,9

La maggioranza relativa degli intervistati, il 48,8%, vive in un nucleo familiare composto da 4 o più persone. Solo il 5,5% vive da solo.

La netta maggioranza degli intervistati ha figli: il 53,2%, ne ha due, il 36% uno, mentre solo il 10,9% ne ha tre ed oltre.

La numerosità dei nuclei familiari conferma le caratteristiche dell'Area di indagine, contraddistinta da un tasso di natalità superiore alla media regionale, un saldo naturale (nascite – morti) positivo, e da un significativo incremento di popolazione nell'ultimo decennio.

Tavola 5. Caratteristiche socio demografiche – Titolo di Studio

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
TITOLO STUDIO	DI	Base	380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920
	Laurea	%	18,3	15,6	20,9	8,2	33,3	15,2	10,3	19,0
	Diploma	%	51,8	56,2	47,6	74,3	54,5	50,6	50,9	41,0
	Scuola D'obbligo	%	29,9	28,2	31,5	17,5	12,2	34,2	38,8	40,0

Rispetto al titolo di studio, il campione presenta una maggioranza di diplomati 51,8%; il 29,9% si è fermato alla scuola dell'obbligo; il 18,3% è in possesso di una Laurea. I risultati del campione rispecchiano la media nazionale e delle province di Roma e di Latina con un 18% circa, di laureati.

A livello di genere tra le donne si nota una percentuale più elevata di laureati (20,9% contro 15,6%) rispetto agli uomini, ma anche di chi ha smesso di studiare alla scuola dell'obbligo (31,5% contro 28,2%). Tale gap è compensato con una quota più alta tra gli uomini di diplomati (56,2% contro 47,6%)

Rispetto all'età si nota che la fascia 25-34 anni presenta la percentuale più elevata di laureati 33,3% seguita dalla classe degli over 55 (19%).

Tavola 6. Caratteristiche individuali – Livello competenze informatiche – Livello Conoscenza Inglese – Conoscenza altra lingua inglese

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE	Base		380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920
	Alto	%	20,0	27,1	13,1	28,7	38,2	12,8	11,4	15,2
	Medio	%	53,5	52,7	54,4	67,4	53,0	63,4	44,7	43,6
	Basso	%	17,8	15,7	19,8	3,8	7,4	18,9	29,1	21,5
	Nessuno	%	8,6	4,5	12,7	,0	1,4	4,9	14,8	19,8
LIVELLO CONOSCENZA INGLESE	Base		380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920
	Alto	%	10,5	11,4	9,6	18,5	20,8	6,0	6,2	6,2
	Medio	%	34,5	37,1	31,9	57,1	46,7	35,5	25,5	18,2
	Basso	%	38,5	39,1	37,9	22,0	27,7	47,2	46,7	36,6
	Nessuno	%	16,5	12,4	20,5	2,5	4,8	11,3	21,7	39,0
CONOSCENZA ALTRA LINGUA STRANIERA	Base		380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920
	Sì	%	34,2	28,3	40,0	41,6	43,0	30,5	29,6	31,2
	No	%	65,8	71,7	60,0	58,4	57,0	69,5	70,4	68,8

Il campione è caratterizzato da un livello medio di competenze informatiche e da un livello medio - basso di conoscenze linguistiche.

Tuttavia la preparazione con la quale gli uomini e le donne si affacciano sul mondo del lavoro o ne fanno parte, è diversa tra i due sessi: tendenzialmente i primi mostrano una maggiore competenza informatica e linguistica.

Ancora più rilevante è la differenza di competenze informatiche e linguistiche che si nota esaminando i dati secondo la variabile età. Sicuramente i più giovani, spesso non occupati, dimostrano un livello di conoscenze in particolare informatiche ma anche linguistiche notevole rispetto ai più anziani. Tutto ciò è determinato da una preparazione scolastica e da un nuovo approccio alle tecnologie che favoriscono l'apprendimento e la fruibilità degli strumenti informatici, nonché dalla facilità con la quale si viaggia sia fisicamente che attraverso internet che stimola i più giovani alla conoscenza e all'interesse verso le lingue ed in particolare l'inglese. Tali competenze sono spendibili nel mondo del lavoro e dovrebbero rappresentare un forte vantaggio per chi si affaccia o desidera entrare nel

1. In particolare i Comuni più popolosi dell'Area Territoriale di riferimento (> 50.000): Latina, Aprilia, Pomezia, Velletri, Anzio presentano tassi di natalità pari, rispettivamente, a 11,1 per mille, 11,0, 11,0 10,1, 10,9

settore produttivo. A tal punto sarebbe necessario capire quanto per le imprese tali competenze vengano riconosciute, apprezzate e ritenute un proprio vantaggio competitivo oppure se non sono a conoscenza della ricchezza di risorse umane nel proprio territorio.

In particolare si rileva che la maggior parte degli intervistati, il 55,0%, conosce poco o per niente la lingua inglese e solo il 10,0% ritiene di conoscerla bene.

Il livello di competenze informatiche e di conoscenza della lingua inglese è maggiore nelle classi di età più giovane:

- tra i 18 – 25 anni ed i 26 – 35 anni la percentuale di intervistati con un alto livello di competenze informatiche, rispettivamente 28,7% e 38,2%, è decisamente superiore alla media del campione (20,0%);
- parimenti nelle due classi più giovani si riscontra una percentuale di persone con alto livello di conoscenza della lingua inglese, rispettivamente 18,5% e 20,8%, assai più elevata rispetto alla media del campione, 10,5%.

Gli uomini hanno dichiarato un livello di competenza informatica superiore a quello delle donne. In particolare la percentuale di intervistati con alto livello di competenza informatica è assai più elevato tra gli uomini che tra le donne.

Inoltre una donna su tre dichiara di avere una bassa o nulla conoscenza informatica, ed il 58,4% asserisce di sapere poco o nulla della lingua inglese.

Si nota, poi, una percentuale significativa del campione, oltre 1/3 del totale, che conosce un'altra lingua straniera.

Tale conoscenza è maggiormente diffusa tra le donne (40%) e tra le fasce d'età più giovani: 18-24 anni (41,6%) e 25-34 anni (43,0%).

Tavola 7. Occupazione

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'					OCCUPAZIONE	
Lei è attualmente occupato?	Totale	Base	Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64	Si	No
			380.556	188.309	192.247	32.870	86.083	105.768	85.916	69.920	380.556	188.309
	Si	%	55,0	64,5	45,8	20,2	48,0	61,4	52,2	73,9	100,0	,0
	No	%	45,0	35,5	54,2	79,8	52,0	38,6	47,8	26,1	,0	100,0

Dall'indagine campionaria risulta che il 55% è attualmente occupato a prescindere dalla tipologia contrattuale e dalla mansione. Il tasso di occupazione del campione, 55,0%, è leggermente inferiore rispetto i dati dell'universo di riferimento, 59,0%².

Si rileva una forte differenza per sesso: la percentuale di occupati è assai più elevata tra gli uomini (64,5%) rispetto alle donne (45,8%). Anche questi dati sono inferiori rispetto ai tassi di occupazione dell'universo di riferimento: 71,9% per gli uomini e 48,2% per le donne.

Rispetto alla classe d'età, la percentuale di occupati aumenta al crescere dell'età fino a raggiungere il 61,4% nella fascia centrale (35-44 anni), per decrescere nella classe di età successiva (45-55) e poi innalzarsi giungendo al 73,9% tra le persone di 56-64. Quest'ultimo dato, sicuramente anomalo è dovuto alla forte presenza, di lavoratori autonomi tra gli over 55.

3.1 Il Profilo degli inoccupati e disoccupati

In questa sezione si analizzano i dati degli intervistati che hanno dichiarato di non essere occupati: inoccupati o disoccupati.

Tavola 8. Caratteristiche socio demografiche – Inoccupati/Disoccupati per genere e fasce d'età

		GENERE			CLASSE DI ETA'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
	Base	171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
Maschio	%	39,1	100,0	0,0	49,0	41,4	37,2	32,4	38,4
Femmina	%	60,9	0,0	100,0	51,0	58,6	62,8	67,6	61,6

2. Il tasso di attività dell'universo è stato calcolato attraverso la media del tasso di occupazione della Provincia di Roma (61,8%) e di Latina (53,4%) pesata per la quota di popolazione di ciascuna Provincia nell'Area del Progetto VASI COMUNICANTI. $((127.515 \times 53,4) + (253.042 \times 61,8)) / (127.515 + 253.042)$

I non occupati: disoccupati ed inoccupati rappresentano il 45% del Campione, costituiti, per la maggior parte da donne (60,9%).

La distribuzione per età evidenzia come al crescere dell'anzianità le donne siano maggiormente escluse dal mondo del lavoro, in rapporto agli uomini, mentre fino ai 24 anni non si riscontrano particolari differenze tra i due sessi.

Rispetto al campione, nel sottocampione inoccupati/disoccupati si registra una maggior presenza di giovanissimi da 18-24 anni (15,3% contro 8,6%), e di giovani da 25-34 anni (26,1% contro 22,6%), ed una minore presenza di persone della fascia centrale 35-44 anni (23,9% contro 27,8%) e di over 55 (10,7% contro 18,4%) come illustrato nella tabella che segue.

Ciò testimonia la difficoltà dei giovani delle aree di indagine di accedere ad un posto di lavoro.

Tavola 9. Caratteristiche socio demografiche – Fasce d'età – Confronto tra campione globale e sottocampione non occupati

Classe di età	Campione globale	Sottocampione Inoccupati/Disoccupati
18-24	8,6	15,3
25-34	22,6	26,1
35-44	27,8	23,9
45-55	22,6	24,0
56-64	18,4	10,7

In altre parole, si rivelano “fasce deboli” i giovani sotto i 34 anni che rappresentano oltre il 40% degli inoccupati/disoccupati.

Approfondendo l'analisi per età, si riscontra tra i più giovani una forte presenza di uomini, 49,0% nella classe d'età 18 – 24 anni, 41,4% nella classe d'età 25-34 anni.

Viceversa, lo stato di non occupazione delle donne aumenta al crescere dell'età, fino a giungere al massimo nella fascia 45-55 anni (67,6%), testimoniando così la maggiore penalizzazione di cui il genere femminile soffre rispetto a quello maschile.

A livello territoriale l'inoccupazione/disoccupazione risulta più elevata nei Comuni di Latina, Aprilia, Ardea, Anzio, e più bassa nei Comuni di Ciampino, Pomezia e Velletri.

E' importante rilevare che gli 8 comuni appartenenti all'Area Vasta sono più interessati al fenomeno dell'inoccupazione/disoccupazione rispetto agli altri 5 limitrofi inclusi nella presente indagine. Probabilmente ciò è determinato dalla struttura economica delle due aree: l'Area Vasta si connota come una zona industriale che ha conosciuto sia l'ultima crisi economica che quella settoriale meno recente, mentre gli altri Comuni ad essa limitrofi e oggetto della rilevazione presentano una struttura economica rivolta più verso il terziario ed in alcuni casi nell'agricoltura, che ha subito meno gli effetti del momento congiunturale.

Tavola 10. Caratteristiche socio demografiche - Stato civile - Inoccupati/Disoccupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
STATO CIVILE	Base		171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	Celibe/nubile	%	45,1	62,7	33,8	99,0	77,0	30,8	5,8	10,1
	Coniugato/convivente	%	49,1	30,9	60,8	1,0	21,8	64,8	80,8	78,9
	Divorziato/separato	%	3,8	5,6	2,7	0,0	1,2	4,2	8,3	4,6
	Vedova/o	%	2,0	0,9	2,7	0,0	0,0	0,2	5,1	6,4

Rispetto allo stato civile risulta che gli inoccupati/disoccupati sono in maggioranza coniugati/conviventi (49,1%).

Anche qui per una migliore comprensione è necessario disaggregare il dato tra uomini e donne.

Tra i coniugati/conviventi inoccupati si riscontra una larga maggioranza di donne (60,8%), viceversa tra i celibi/nubili si rileva una netta maggioranza di uomini (62,7%); quindi, l'inoccupazione tra le donne sembra legata al matrimonio/convivenza, mentre tra gli uomini sembra collegata allo stato di celibato.

Difatti, le inoccupate sono per il 60,8% coniugate (contro il 30,9% degli uomini), mentre la maggior parte degli inoccupati si concentra tra i celibi/nubili (62,7%, contro 33,8%).

Tavola 11. Caratteristiche socio demografiche - Componenti nucleo familiare e numero figli - Inoccupati/Disoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Base	171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	1 %	3,2	3,8	2,8	0,0	2,6	2,3	6,4	3,7
	2 %	15,6	17,5	14,4	3,2	12,5	14,3	19,1	36,1
	3 %	28,9	29,8	28,3	21,9	31,2	29,2	28,8	32,8
	4 %	39,7	36,1	42,0	61,4	38,1	40,7	35,4	19,9
	5 e oltre %	12,6	12,8	12,5	13,5	15,6	13,5	10,2	7,5
NUMERO FIGLI	Base	144929	56519	88411	25961	40647	35192	31387	11742
	Media	1,84	1,83	1,85	1,99	1,84	1,82	1,80	1,68
	1 %	34,1	36,1	32,8	17,0	34,7	35,1	38,0	55,9
	2 %	52,7	49,1	54,9	68,9	53,2	50,9	48,0	32,5
	3 %	9,9	11,1	9,2	12,3	6,2	12,8	12,0	3,3
	4 e oltre %	2,5	3,4	1,9	1,5	5,2	0,7	1,0	4,4

La maggioranza degli inoccupati/disoccupati vive in un nucleo familiare composto da 4 o più persone, e con un numero medio di figli pari a 1,84. Sembrerebbe che coloro i quali non hanno una occupazione vivono in un contesto familiare più tradizionale e vicino ad un modello riscontrabile a qualche decennio fa quando la famiglia era caratterizzata da 4 componenti di cui due figli. La solidarietà ed il supporto familiare consente agli inoccupati/disoccupati di poter sopportare la loro condizione svantaggiata. La famiglia si configura come vero e proprio "ammortizzatore sociale".

Tavola 12. Caratteristiche socio demografiche - Titolo di studio - Inoccupati/Disoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
TITOLO DI STUDIO	Base	171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	Laurea %	12,8	10,1	14,5	8,5	32,2	8,4	2,3	4,4
	Diploma %	51,7	58,2	47,5	73,7	54,0	50,8	46,3	28,1
	Scuola D'obbligo %	35,6	31,7	38,1	17,8	13,8	40,7	51,4	67,5

Dalla lettura dei dati si rileva che, al diminuire del livello di istruzione, aumenta la probabilità di essere inoccupato. Sembrerebbe che lo stato di non occupato si concentri in coloro che hanno il minor grado di istruzione (35,6%) e che al crescere dell'età la situazione di questo segmento peggiori, diventando un problema sociale per le classi dei 45-55enni (51,4%) e dei 56-64enni.

Coloro che invece hanno un titolo di studio elevato (laurea) denotano una sofferenza occupazionale meno gravosa rispetto al totale degli inoccupati/disoccupati: essi rappresentano il 12,8% del sub campione, concentrati, però, nella classe dei 25-34-enni (32,2%), quella che raccoglie chi fa il suo ingresso nel mondo del lavoro, denunciando così la gran difficoltà di entrata in esso, anche da parte di chi possiede un livello di istruzione superiore, che di contro si dimostra, per i più anziani, una "garanzia" per permanervi.

Tavola 13. Caratteristiche individuali - Informatica e lingue - Inoccupati/Disoccupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE	Base		171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	Alto	%	20,4	29,7	14,4	30,6	40,9	11,0	8,6	3,0
	Medio	%	50,3	47,3	52,2	65,5	51,4	58,7	37,1	36,8
	Basso	%	17,1	15,4	18,2	3,9	6,0	22,7	31,3	19,1
	Nessuno	%	12,2	7,6	15,2	0,0	1,7	7,7	23,1	41,2
LIVELLO CONOSCENZA INGLESE	Base		171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	Alto	%	11,3	12,6	10,5	20,6	22,8	4,5	3,0	4,0
	Medio	%	35,4	39,3	32,8	54,2	50,6	29,5	22,5	13,0
	Basso	%	35,0	32,8	36,4	22,1	23,2	48,7	43,3	33,1
	Nessuno	%	18,3	15,3	20,2	3,1	3,4	17,3	31,3	49,9
CONOSCENZA ALTRA LINGUA STRANIERA	Base		171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	Sì	%	34,3	31,1	36,5	41,6	44,1	29,9	25,0	31,0
	No	%	65,7	68,9	63,5	58,4	55,9	70,1	75,0	69,0

Gli inoccupati/disoccupati hanno un livello di competenze informatiche e di conoscenza della lingua inglese in linea con il campione globale.

Le competenze informatiche e il grado di conoscenza della lingua inglese sembrano quindi non incidere sullo stato di inoccupazione/disoccupazione.

Tavola 14. Nucleo familiare - Inoccupati/Disoccupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Il suo nucleo familiare dispone di:	Base		150.140	62.428	87.712	19.934	41.699	36.424	35.050	17.033
	Colf a ore	%	,6	,2	,8	1,5	,8	,2	,5	,0
	Colf fissa	%	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
	Badante	%	,2	,3	,1	,0	,5	,0	,1	,0
	Baby sitter	%	,1	,0	,2	,0	,4	,0	,0	,0
	Altro	%	12,6	15,0	11,0	14,3	17,4	15,0	5,8	8,1
	Nulla	%	86,5	84,4	87,9	84,2	80,9	84,7	93,6	91,9

L'86,5% degli intervistati non occupati non dispone di collaboratori domestici o baby sitter. Evidentemente gli inoccupati/disoccupati hanno poche risorse economiche da destinare a collaboratrici familiari e/o domestiche. Inoltre avendo tempo a disposizione possono occuparsi personalmente della famiglia e seguire da vicino i figli.

3.1.1 Sezione Inoccupati - Modalità di ricerca del lavoro

Tavola 15. Ha mai lavorato - Inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETÀ				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Ha mai lavorato?	Base	171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	Si %	82,0	87,6	78,4	60,8	87,5	84,1	83,2	91,7
	No %	18,0	12,4	21,6	39,2	12,5	15,9	16,8	8,3

La maggior parte di coloro che si trovano attualmente in una condizione non lavorativa ha avuto almeno una esperienza nel mondo produttivo (82%). Si nota una notevole differenza, circa 10 punti percentuali, tra uomini e donne a sfavore di quest'ultime a conferma, ancora una volta, delle maggiori difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo da parte del sesso debole. Circa 1/5 delle donne non occupate, infatti, non ve ne ha mai fatto parte.

Riguardo alla fascia d'età, si nota che il minimo d'esperienza si riscontra – come era lecito aspettarsi - nella classe 18-24 anni, nella quale il 39,2% degli intervistati non ha mai lavorato, mentre nelle altre tale condizione oscilla tra l'8,3% (56-64 anni) e il 16,8% (45-55 anni).

Tavola 16. Modalità di ricerca del lavoro - Inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETÀ				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
E' in cerca di lavoro?	Base	171.149	66.877	104.272	26.239	44.725	40.834	41.091	18.259
	Si %	54,6	72,0	43,4	54,4	74,3	63,9	32,4	35,8
	No %	45,4	28,0	56,6	45,6	25,7	36,1	67,6	64,2

Va messo in evidenza come solo il 54,6% dei non occupati ha dichiarato di essere in cerca di lavoro. Si può considerare questo gruppo come i veri e propri disoccupati e inoccupati del campione secondo la normativa. (Decreto legislativo n. 297/2002).

Facendo un raffronto a livello di genere, si nota che la percentuale di non occupati in cerca di lavoro è assai più elevata tra gli uomini che tra le donne (72% contro 43,4%). E' un dato da cui emerge o un disinteresse verso il lavoro da parte delle donne, oppure una grande sfiducia nella possibilità di trovarlo che le induce a rinunciare alla ricerca.

La ricerca di lavoro è massima nella fascia di età tra 25 e 34 anni (74,3%) e si mantiene elevata anche nella fascia successiva dei 35-44 anni (63,9%), ovvero presso coloro che si affacciano nel mondo del lavoro e in chi si trova nel percorso centrale della propria esistenza con il desiderio di stabilizzare la sua condizione lavorativa e quindi economica, per assumere un ruolo nella società che consenta anche scelte di vita impegnative, quali il matrimonio, l'acquisto di una casa, ecc..

Le percentuali più basse di non occupati in cerca di lavoro si rilevano, invece, nelle due fasce di età più anziane (45-55 anni ed over 55), nelle quali una larga maggioranza, rispettivamente il 67,6% ed il 64,2% , ha dichiarato di non essere in cerca di lavoro.

Probabilmente anche qui si tratta di una rinuncia, viste le difficoltà oggettive di trovare un nuovo lavoro da parte delle persone "meno giovani".

Tavola 17. Modalità di ricerca del lavoro - Inoccupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Se non in cerca di lavoro, specificare il motivo	Base		77.721	18.726	58.994	11.978	11.494	14.731	27.795	11.723
Ho cercato lavoro a lungo e ho rinunciato	%		68,8	68,2	69,0	66,2	61,3	70,0	72,4	68,5
Figli sotto i 5 anni	%		18,0	24,8	15,8	19,7	22,7	13,4	16,1	21,7
Inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a	%		5,5	1,3	6,9	6,7	9,4	6,1	3,5	4,8
Figli sopra i 5 anni	%		3,2	1,4	3,7	,7	3,7	4,8	2,4	5,1
Non mi sento adeguatamente istruito/formato	%		1,8	1,4	1,9	2,0	1,1	3,3	1,9	,0
Ritmi faticosi	%		,9	,0	1,1	2,0	1,8	,6	,4	,0
Ho altre fonti di reddito	%		,8	1,9	,5	2,0	,0	,5	1,2	,0
Non mi interessa lavorare	%		,6	1,0	,5	,7	,0	,0	1,5	,0
Orari	%		,4	,0	,6	,0	,0	1,2	,6	,0

Il principale motivo per cui gli inoccupati/disoccupati non cercano più lavoro è la sfiducia. La grande maggioranza oltre 2/3 ha cercato lavoro per molto tempo ed ora ha rinunciato.

Tale motivo sebbene addotto soprattutto tra gli inoccupati/disoccupati delle fasce d'età adulte: 35 – 44 anni: 70,0%, 45-55 anni 72,4%, over 55 68,5%, tuttavia risulta determinante in ogni classe di età e sia tra gli uomini che tra le donne.

Al secondo posto ci sono i motivi di cura dei figli sotto i 5 anni, indicati dal 18,0% dei non occupati. A grande distanza da questi due motivi principali si collocano al terzo posto l'inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a, ed al quarto la gestione dei figli sopra i 5 anni, problemi di cui soffrono soprattutto le donne.

Si rileva, inoltre, una quota esigua (1,8%) di coloro che non si sentono adeguatamente formati, sebbene tale motivazione assuma una certa significatività proprio nella classe centrale di età 35-44 anni (3,3%), quella in cui, come precedentemente rilevato, la realizzazione della propria vita è al culmine.

Tavola 18. Modalità di ricerca del lavoro - Inoccupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Se in cerca di lavoro, da quanto tempo sta cercando lavoro?	Base		93.429	48.150	45.278	14.262	33.231	26.104	13.296	6.536
Meno di 6 mesi	%		26,1	22,9	29,5	39,7	33,2	19,0	13,9	13,3
da 6 a 11 mesi	%		20,8	19,1	22,5	32,5	22,1	18,3	20,0	,0
da 12 a 23 mesi	%		20,0	23,1	16,7	13,1	17,7	30,2	16,5	13,5
oltre 24 mesi	%		33,1	34,9	31,2	14,7	27,0	32,6	49,5	73,2

Nel campione emerge il problema della disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi)³. Oltre la metà dei disoccupati del campione in cerca di lavoro, per la precisione il 53,1% sono disoccupati di lunga durata. Tale dato è leggermente più elevato rispetto alla media regionale. Nel Lazio i disoccupati di lunga durata rappresentano il 50,2%, del totale dei disoccupati, secondo i dati Istat 2009.

Si riscontra inoltre un'elevata quota di disoccupati 33,1%, in pratica uno su tre, che cerca lavoro da più di 24 mesi (lunghissima durata)

Riguardo il genere non si riscontrano sostanziali differenze di comportamento nella durata di ricerca di lavoro. Evidentemente la situazione congiunturale non privilegia nessuno.

Solo il 26,1% ha iniziato recentemente a cercare lavoro, da meno di 6 mesi. La concentrazione massima di intervistati in tale condizione si riscontra – come ovvio - tra le fasce di età giovani 18-24 anni e 25-34, rispettivamente, 39,7% e 33,2%. Viceversa nelle fasce di età adulte si rilevano alte percentuali di disoccupati/inoccupati di lunghissima durata, 49,5% nella fascia di età 45-54 e 73,2% in quella dei 56-64enni che rappresentano i segmenti più critici, con le maggiori difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro, che tende a rifiutarli proprio a causa dell'età.

I dati confermano le grandi difficoltà che hanno i meno giovani di entrare o rientrare nel mondo del lavoro, che tende a rifiutarli.

3. Il Decreto legislativo n. 297/2002 all'articolo 1, comma d) definisce i "disoccupati di lunga durata, coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi. Precedentemente la Legge 407/90 - Art. 8, comma 9 definiva i disoccupati di lunga durata, disoccupati da almeno 24 mesi

Tavola 19. Modalità di ricerca del lavoro - Inoccupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
In che modo ha cercato/sta principalmente cercando lavoro?	Base	%	93.429	48.150	45.278	14.262	33.231	26.104	13.296	6.536
Conoscenza diretta/ segnalazione di conoscenti	%		50,0	53,1	46,8	43,0	27,0	59,1	76,4	92,8
cv (autocandidatura)	%		30,5	27,9	33,3	32,5	49,0	21,8	12,8	3,2
Iscrizione Centri per l'Impiego provinciali	%		9,3	10,8	7,8	13,0	8,9	10,2	7,4	4,0
Tramite agenzie interinali/Agenzie private di collocamento	%		5,5	5,0	6,1	6,5	6,7	6,0	3,1	,0
Risposta avvisi di ricerca personale nei media (stampa, radi)	%		2,9	2,2	3,7	4,1	4,8	1,9	,3	,0
Stage in azienda	%		1,1	1,1	1,0	,0	3,0	,0	,0	,0
Concorso	%		,5	,0	1,1	,9	,6	,7	,0	,0
Non sa/non risponde	%		,1	,0	,2	,0	,0	,3	,0	,0

Il principale canale attraverso cui si cerca lavoro è rappresentato dalla conoscenza diretta o segnalazione di conoscenti. Tra i disoccupati in cerca di lavoro, la metà ha cercato o sta cercando lavoro principalmente attraverso conoscenza diretta o segnalazione di conoscenti, che si conferma la prima modalità adottata dagli intervistati come si può rilevare anche da altre numerose indagini condotte da istituti importanti quali l' ISFOL.

E' interessante rilevare come questa modalità "tradizionale" sia maggiormente utilizzata dagli uomini rispetto alle donne (53,1% contro 46,8%).

L'unica classe di età che non punta sulla conoscenza diretta per trovare lavoro è rappresentata dai giovani tra i 25 e i 34 anni che invece ha fiducia nelle proprie capacità e competenze e tenta di autocandidarsi tramite l'invio di CV attraverso tutti i canali disponibili.

La conoscenza diretta o segnalazione di amici e conoscenti è utilizzata soprattutto dai più adulti, 76,4% dei 45-54 anni e 92,8% degli over 55.

La seconda modalità è l'auto-candidatura attraverso l'invio del proprio curriculum utilizzata dal 30,5% dei disoccupati in cerca di lavoro. Tale modalità è maggiormente utilizzata tra le donne, e riguardo alla classe di età presenta un andamento inverso rispetto alla conoscenza diretta che rappresenta la via più utilizzata al decrescere dell'età. Solamente il 9,3% cerca lavoro principalmente tramite i Centri per l'Impiego Provinciali, strutture che dovrebbero essere il luogo prioritario di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Tale modalità è maggiormente utilizzata dagli uomini e dalle fasce di età più giovane. Anche le Agenzie interinali e le Agenzie private di collocamento sono scarsamente utilizzate. Solo il 5,5% dei disoccupati del campione cerca lavoro principalmente attraverso di esse.

Si individuano quindi due principali canali per cercare lavoro; da un lato i canali "personali": conoscenza diretta o segnalazione di conoscenti, utilizzato maggiormente dagli uomini e dalle fasce di età adulte, dall'altro i canali "impersonali": invio curriculum, utilizzo di agenzie interinali, risposta ad avvisi di ricerca personale sui media, utilizzati maggiormente dalle donne e dalle fasce di età giovani.

I Centri per l'Impiego Provinciali costituiscono un canale a parte, evidentemente ancora percepiti come il vecchio ufficio di collocamento, con funzioni amministrative e burocratiche e poco utilizzati come strumento di ricerca di lavoro tradendo così la propria mission istituzionale.

3.1.2 Sezione Inoccupati - Il lavoro ideale

Tavola 20. Modalità di ricerca del lavoro - Inoccupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
A quale tipo di lavoro aspirerebbe?	Base		93.429	48.150	45.278	14.262	33.231	26.104	13.296	6.536
Impiegato	%		51,3	40,8	62,4	56,0	65,2	42,8	47,0	12,4
Operaio	%		39,5	50,2	28,0	27,3	22,8	54,9	50,3	67,3
Lavoratore autonomo (comm., artigiano)	%		5,0	5,4	4,7	11,3	3,9	1,4	1,0	20,4
Libero professionista	%		4,2	3,6	4,9	5,5	8,1	1,0	1,7	,0
Altro	%		,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0

Tra coloro che sono alla ricerca di lavoro, la maggioranza aspira ad un'occupazione impiegatizia spesso correlata all'idea di stabilità del lavoro, un altro 40% circa desidera fare l'operaio.

Il rimanente 10% dimostra intraprendenza e spirito libero e punta alla valorizzazione delle proprie capacità attraverso un lavoro autonomo o da libero professionista.

A livello di genere si nota che le donne puntano decisamente al lavoro impiegatizio (62,4%), mentre la maggioranza degli uomini (50,2%) aspira a fare l'operaio. Ciò induce a ritenere che le donne con tale risposta in qualche modo ritengano di poter conciliare lavoro e famiglia con una occupazione meno onerosa, priva di turni di lavoro e meno pesante rispetto a quella dell'operaio.

Tra le fasce d'età giovani 18-24 e 25-34 anni si rilevano le percentuali più elevate di intervistati in cerca di lavoro che vorrebbero fare l'impiegato. Tra le fasce di età adulte, sopra i 35 anni, costituite in gran parte da disoccupati di lunga durata, la maggioranza spera in un lavoro da operaio. Si tratta probabilmente delle fasce d'età con basso titolo di studio che esprimono aspirazioni commisurate alle proprie capacità.

I giovanissimi e gli oltre 55enni prediligono il lavoro autonomo, mentre la libera professione è ambita soprattutto nella fascia d'età tra i 25-34 anni. Si tratta della fascia di età con grado di istruzione più elevato che desidera esercitare una professione qualificata.

L'aspirazione ad essere lavoratore autonomo riguarda le classi estreme di età (più giovani e più anziani) probabilmente per i giovanissimi si tratta di un potenziale sbocco da intraprendere sia per la continua promozione di tale modalità di occupazione da parte delle Istituzioni, sia per il riscontro spesso negativo con l'offerta di lavoro, sia infine per la maggior propensione al rischio propria del giovane, mentre per le persone più anziane il lavoro autonomo rappresenta una delle ultime chance a disposizione.

3.1.3 Sezione Inoccupati - La conciliazione di vita e lavoro per disoccupati e inoccupati

Tavola 21. La conciliazione di vita e lavoro per disoccupati e inoccupati - Inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Se già occupato: Ha avuto difficoltà nel conciliare vita e lavoro?	Base		140.366	58.608	81.758	15.961	39.115	34.345	34.195	16.749
	Si	%	5,0	4,2	5,5	4,0	5,2	9,2	3,4	,0
	No	%	95,0	95,8	94,5	96,0	94,8	90,8	96,6	100,0

Per i non occupati che hanno avuto almeno una esperienza lavorativa, la conciliazione tra vita privata e lavoro non ha rappresentato una difficoltà evidente. La difficoltà principale è la mancanza di lavoro, e gli eventuali problemi di conciliazione avuti in passato, rispetto al dramma della disoccupazione diventano irrilevanti. Inoltre la percezione di un problema diventa evidente nel momento del bisogno, quindi coloro che non sono occupati non riescono a rispondere sulla difficoltà nel conciliare vita e lavoro, perché al momento non vivono tale problema.

Solo nella classe di età tra 35-44 anni si riscontra una tendenza significativa di intervistati che ha avuto difficoltà di conciliare vita e lavoro. Vista l'età si potrebbe trattare di persone che quando lavoravano avevano figli piccoli.

Tavola 22. La conciliazione di vita e lavoro per disoccupati e inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64	
Se già occupato: Ha avuto difficoltà nel conciliare vita e lavoro? (Se sì) Di che tipo?	Base	6.992	2.455	4.537	642	2.021	3.156	1.172	0	
	Orari	%	25,4	32,5	21,5	38,4	40,0	16,3	17,4	,0
	Distanza dal luogo di lavoro	%	23,0	40,8	13,4	,0	15,5	25,3	42,5	,0
	Ritmi faticosi	%	16,7	,0	25,8	48,9	9,2	17,1	10,9	,0
	Figli sotto i 5 anni	%	13,4	,0	20,6	,0	27,7	10,5	3,9	,0
	Figli sopra i 5 anni	%	8,1	,0	12,5	,0	,0	18,0	,0	,0
	Carico di lavoro	%	6,9	10,2	5,2	12,7	7,6	,0	21,4	,0
	Anziani in famiglia	%	6,4	16,5	1,0	,0	,0	12,8	3,9	,0

Coloro i quali hanno manifestato problemi di conciliazione tra lavoro e famiglia hanno indicato quale principale aspetto gli orari di lavoro (25,4%), al secondo posto la distanza dal luogo di lavoro (23%), seguita dai ritmi di lavoro faticosi (16,7%). Vengono poi i problemi familiari connessi ai figli.

La difficoltà rappresentata dagli orari e dalla distanza dal luogo di lavoro è un problema sentito soprattutto dagli uomini, mentre le donne soffrono particolarmente dei ritmi faticosi e degli impegni con i figli, perché ancor oggi il carico familiare è quasi esclusivamente sulle loro spalle.

I giovanissimi (18-24 anni) soffrono soprattutto i ritmi faticosi e subito dopo gli orari stressanti.

Tavola 23. La conciliazione di vita e lavoro per disoccupati e inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64	
Se mai occupato:	Base	9.774	3.820	5.954	3.973	2.584	2.079	855	283	
Quali potrebbero essere le difficoltà nel conciliare vita e lavoro?	Orari	%	14,2	9,8	17,0	14,6	11,4	24,7	,0	,0
	Ritmi faticosi	%	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
	Carico di lavoro	%	1,6	,0	2,6	,0	5,9	,0	,0	,0
	Distanza dal luogo di lavoro	%	1,3	,0	2,2	3,2	,0	,0	,0	,0
	Disabile in famiglia	%	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
	Figli sotto i 5 anni	%	1,5	,0	2,5	3,8	,0	,0	,0	,0
	Nessuna	%	41,6	44,1	40,0	38,8	63,3	36,5	15,2	,0
	Non indica	%	39,8	46,1	35,8	39,6	19,4	38,8	84,8	100,0

Il 41,6% degli intervistati inoccupati riterrebbe di non avere difficoltà, nel caso trovasse un'occupazione, nel conciliare vita e lavoro. Il 40% circa non indica difficoltà.

Si è pienamente consapevoli del fatto che la domanda, essendo di carattere proiettivo e riferendosi a una ipotetica esperienza mai vissuta, presenta delle indubbie difficoltà di risposta da parte

dell'intervistato (come conferma quel 40% circa di intervistati che non si esprime a tal proposito). Occorre comunque rilevare come coloro i quali indicano una totale assenza di difficoltà sono in particolare gli appartenenti alla classe di età tra i 25 e i 34 anni ovvero quella che più di tutte è ansiosa di entrare nel mondo del lavoro.

3.1.4 Sezione Inoccupati - La formazione

Tavola 24. La formazione - Inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
		Base	Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Ha mai partecipato ad attività formative:			150.140	62.428	87.712	19.934	41.699	36.424	35.050	17.033
	Si	%	25,8	28,3	24,0	26,5	41,5	31,4	9,5	7,9
	No	%	36,5	48,9	27,6	45,1	38,2	40,3	28,4	30,5
	Non indica	%	37,8	22,9	48,4	28,5	20,3	28,3	62,1	61,6

Solo 1/4 dei non occupati ha dichiarato di aver partecipato ad attività formative.

Il 36,5% dei non occupati intervistati afferma di non avervi mai partecipato, e la maggioranza relativa, il 37,8%, non ha risposto al quesito, poiché probabilmente non ha compreso chiaramente la distinzione tra attività formative e formazione scolastica. Ciò viene confermato indirettamente dall'alta percentuale di risposte in tal senso fornite dai più anziani maggiormente lontani dal mondo della formazione. Come dato generale emerge una bassa partecipazione a corsi di formazione professionali (25,8%) che non presenta sostanziali differenze di genere.

La partecipazione a corsi è maggiore (41,5%) nella fascia di età da 25-34 anni, mentre è a livelli minimi tra le fasce d'età più anziane.

Tavola 25. La formazione - Inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
		Base	Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
(Se ha partecipato ad attività formative) in che modo?			38.693	17.641	21.052	5.278	17.319	11.421	3.335	1.340
	Di sua iniziativa a un corso privato a pagamento	%	48,0	45,0	50,6	63,2	43,8	48,2	38,3	65,0
	Di sua iniziativa a un corso con finanziamento pubblico	%	43,4	46,4	40,9	27,2	49,6	41,2	55,6	15,7
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso privato a pagamento	%	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso con finanziamento pubblico	%	8,6	8,7	8,5	9,5	6,6	10,6	6,1	19,3

Tra coloro che hanno partecipato a corsi di formazione, la maggioranza (48%), lo ha fatto di sua iniziativa a un corso privato a pagamento, il 43,4% di sua iniziativa attraverso un corso con finanziamento pubblico, e solo l'8,6% su iniziativa del committente/datore di lavoro. Le classi di età estreme (giovannissimi e oltre 55enni) hanno un comportamento simile con una propensione ad investire risorse proprie per la formazione. Probabilmente ciò dipende dall'interesse a creare un proprio lavoro autonomo come rilevato in precedenza dagli stessi segmenti di intervistati.

Tavola 26 La formazione - Inoccupati

Tavola 26. La formazione - Inoccupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64	
(Se non ha partecipato ad attività formative) perché?	Base	54.735	30.509	24.226	8.984	15.912	14.683	9.961	5.196	
	Tempi lunghi	%	8,2	5,1	12,0	5,9	13,2	6,5	6,0	5,5
	Non ne ha conoscenza/Non sa dove cercarli	%	10,8	8,7	13,5	6,8	19,8	5,1	9,6	9,0
	Costi non sostenibili/Costi troppo elevati	%	4,0	3,1	5,2	4,7	1,2	5,7	7,6	,0
	Orari scomodi	%	3,8	4,0	3,6	4,3	7,0	1,2	1,6	5,0
	Non mi interessa la formazione	%	37,0	44,1	28,0	32,8	22,7	40,6	40,3	71,4
	Non ho trovato corsi di mio interesse	%	23,4	19,3	28,5	32,3	24,3	27,8	19,5	,0
	Altro	%	12,8	15,7	9,0	13,2	11,8	13,1	15,3	9,1

Coloro che dichiarano di non aver mai partecipato ad attività formative, manifestano un mancato interesse (37%) o una scarsità di offerta formativa adeguata alle proprie aspettative (23,4%).

A livello di genere, si rileva una differenza sostanziale tra uomini e donne.

Gli uomini in maggioranza (44,1% contro 28%) non hanno interesse per la formazione, mentre le donne hanno difficoltà a trovare i corsi di proprio interesse (28,5% contro 19,3%). In queste ultime i fattori di carattere pratico quali i tempi troppo lunghi e i costi da sostenere rappresentano un ostacolo più rilevante rispetto agli uomini. Tuttavia l'elemento "ignoranza" in esse raggiunge un livello piuttosto elevato (13,5% contro 8,7% degli uomini). Il mancato interesse verso la formazione cresce con l'aumento dell'età e nella classe 25-34enni raggiunge il minimo (22,7%), denotando una maggior sensibilità di tale segmento sul quale probabilmente occorrerebbe concentrarsi per migliorare l'offerta formativa e promuoverla dal momento che in questa stessa categoria di intervistati è maggiore il livello di "ignoranza" (19,8%).

3.2 Risultati principali I Sezione occupati

3.2.1 Il Profilo degli occupati

Tavola 27. Caratteristiche socio demografiche - Genere, Classe di età, Residenza - Occupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
GENERE	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Maschio %	58,0	100,0	0,0	60,0	59,4	57,1	64,5	52,1
	Femmina %	42,0	0,0	100,0	40,0	40,6	42,9	35,5	47,9
CLASSE DI ETA	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	18-24 %	3,2	3,3	3,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	25-34 %	19,8	20,2	19,1	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
	35-44 %	31,0	30,5	31,7	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
	45-55 %	21,4	23,8	18,1	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
	56-64 %	24,7	22,2	28,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
RESIDENZA	Albano Laziale %	6,3	6,0	6,7	5,6	8,3	6,3	5,7	5,2
	Anzio %	7,7	7,2	8,2	8,6	6,0	7,5	7,3	9,5
	Aprilia %	10,8	11,2	10,3	13,5	12,1	11,3	10,6	9,1
	Ardea %	6,3	6,7	5,9	5,0	4,2	7,0	5,6	8,1
	Ciampino %	7,9	8,3	7,3	7,0	7,7	7,4	8,8	8,0
	Cisterna di latina %	5,8	6,4	4,9	6,9	5,6	5,5	6,0	6,1
	Genzano Di Roma %	3,9	3,9	3,8	2,6	4,3	3,6	3,6	4,3
	Latina %	17,8	16,8	19,1	13,3	16,6	16,5	19,2	19,7
	Nettuno %	6,7	6,3	7,4	8,5	6,9	5,9	6,3	7,9
	Pomezia %	12,0	11,8	12,2	16,0	13,4	14,2	11,9	7,5
	Pontinia %	2,3	2,2	2,5	3,4	2,5	2,6	2,1	1,9
	Rocca Di Papa %	2,6	2,9	2,1	0,0	3,4	2,8	3,2	1,4
	Velletri %	10,0	10,2	9,6	9,5	9,0	9,5	9,8	11,4

Gli occupati sono il 55% del Campione, costituiti per la maggior parte da uomini (58%), in tutte le fasce d'età ed in tutti i Comuni.

Tale dato è in linea con quanto accade nell'universo. In tutti i Comuni del Lazio, compresi quelli oggetto d'indagine, il tasso di occupazione maschile è sempre più elevato rispetto a quello femminile. A livello territoriale si nota una maggiore occupazione femminile solo nei Comuni a vocazione turistica, terziaria e commerciale, quali Anzio, Nettuno.

Rispetto all'età si nota una maggiore presenza di occupati nella fascia centrale 35-44 anni ed una minor presenza nelle fasce giovani (circa 1/3 degli occupati) e si conferma la difficoltà dei giovani a partecipare al mondo del lavoro, rappresentati da appena il 3,2% degli under 24 e il 19,8% dei 25-34anni

A livello territoriale si rileva che:

- nei Comuni a vocazione industriale ed agricola, quali Aprilia, Pomezia e Cisterna di Latina le fasce d'età più giovani sono quelle che presentano la più elevata percentuale di occupati;
- nei Comuni a vocazione terziaria quali Latina, capoluogo di Provincia e Ciampino, comune a ridosso di Roma, che gravita sulla Capitale le fasce d'età che presentano la più elevata percentuale di occupati sono quelle più anziane;

Tavola 28. Caratteristiche socio demografiche - Stato civile - Occupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64	
STATO CIVILE	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661	
	Celibe/nubile	%	26,2	29,2	22,2	93,9	61,1	21,7	10,4	8,9
	Coniugato/convivente	%	68,0	65,3	71,6	6,1	37,2	73,8	82,1	80,9
	Divorziato/separato	%	4,5	4,5	4,4	0,0	1,7	4,2	6,9	5,5
	Vedova/o	%	1,4	1,0	1,8	0,0	0,0	0,3	0,6	4,7

Gli occupati sono in larga maggioranza, oltre 2/3, coniugati, il 26,2 % è single e il 4,5% è costituito da separati o divorziati.

Ovviamente la percentuale dei coniugati cresce al crescere dell'età fino al giungere al massimo tra i 45-55 anni, 82,1%.

Tavola 29. Caratteristiche socio demografiche - Cittadinanza - Occupati

			GENERE			CLASSE DI ETA'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
CITTADINANZA	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Italiana	%	99,6	99,7	99,4	96,4	100,0	99,2	99,8	100,0
	Bulgara	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Maliana	%	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
	Messicana	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Pachistana	%	0,1	0,2	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0
	Polacca	%	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
	Rumena	%	0,2	0,0	0,4	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0
	Russa	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

La quasi totalità degli occupati è di Cittadinanza Italiana. Riguardo alla nazionalità, la distribuzione del sottocampione degli occupati rispecchia quella del campione complessivo e del sottocampione dei non occupati

Tavola 30. Caratteristiche socio demografiche - Componenti nucleo familiare, numero figli - Occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	1	%	7,4	8,2	6,3	0,0	4,4	4,7	7,2	14,4
	2	%	16,0	14,3	18,3	14,0	14,7	12,0	12,6	25,2
	3	%	30,6	35,2	24,3	15,8	37,9	33,9	24,9	27,5
	4	%	38,7	34,9	43,9	50,6	35,0	42,2	46,1	29,1
	5 e oltre	%	7,3	7,4	7,2	19,6	8,0	7,3	9,1	3,8
NUMERO FIGLI	Base		162.596	94.647	67.949	5.968	34.821	55.778	36.806	29.224
	Media		1,74	1,70	1,80	1,99	1,70	1,70	1,82	1,71
	1	%	37,6	42,3	31,1	23,4	43,4	38,8	31,9	38,7
	2	%	53,6	49,3	59,6	60,9	48,7	52,9	56,3	55,9
	3	%	6,8	5,9	8,1	9,2	3,1	8,1	10,7	3,3
	4 e oltre	%	1,9	2,5	1,2	6,5	4,7	0,1	1,1	2,1

Il 38,7% degli occupati ha una famiglia composta da 4 persone ed ha due figli. Gli occupati hanno famiglie con un minor numero di componenti rispetto agli inoccupati ed al campione complessivo. Difatti, analizzando i dati si nota che:

- la maggioranza degli occupati (54,0%) ha famiglie di numerosità fino a 3 componenti;
- la maggioranza degli inoccupati (52,3%) ha, invece, famiglie con più di 3 componenti (v. Tav.11);

Inoltre, tra gli occupati, il numero medio di figli è pari a 1,74, minore rispetto alla media del campione complessivo (1,79), e al sottocampione degli inoccupati (1,84).

Si può affermare che esiste una relazione tendenziale tra stato occupazionale, dimensione della famiglia e numero dei figli.

Da un lato la famiglia numerosa garantisce un maggiore supporto ed assistenza alla persona che non lavora, costituendo un vero e proprio "ammortizzatore sociale", dall'altro gli occupati e le occupate hanno spesso difficoltà a conciliare il lavoro e la famiglia e quindi tendono a fare pochi figli.

Il fatto che l'occupazione, in particolare quella femminile, diminuisca all'aumentare del numero di figli è confermato anche da un'indagine Eurostat del marzo 2011 sul tasso di occupazione nei 27 Paesi della UE.

La tendenza degli occupati ad avere famiglie più piccole ed un minor numero di figli si riscontra per ogni fascia d'età.

Tavola 31. Caratteristiche socio demografiche - Componenti nucleo familiare, numero figli - Occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
TITOLO DI STUDIO	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Laurea	%	22,8	18,7	28,5	6,9	34,5	19,5	17,6	24,2
	Diploma	%	51,9	55,0	47,7	76,6	55,0	50,4	55,1	45,6
	Scuola D'obbligo	%	25,2	26,3	23,8	16,5	10,5	30,1	27,3	30,3

Sembrerebbe che, tra stato di occupazione e titolo di studio vi sia una relazione diretta. Chi ha un titolo di studio elevato ha maggiori probabilità di trovare lavoro. La percentuale di laureati tra gli occupati, pari al 23%, è superiore a quelle registrate tra gli inoccupati, 12,8%, e nel campione complessivo, 18,3% e, mentre la presenza di diplomati si attesta, in entrambi i sub campioni attorno al 52%, quella di coloro che hanno frequentato la sola scuola dell'obbligo assume una rilevanza marcata (35,6%, contro 25,2%) in particolare tra i disoccupati/inoccupati.

Le donne risultano avere un grado di istruzione più elevato rispetto agli uomini. Il 28,5% delle donne ha conseguito una laurea rispetto al 18,7% degli uomini. Il dato sembra confermare che le donne per inserirsi nel mondo del lavoro devono aver ottenuto un grado di qualificazione maggiore.

Rispetto all'età si nota che il titolo di studio costituisce un vantaggio per l'occupazione per le fasce d'età meno giovani, dai 35 in giù, dove la maggior parte ha conseguito un diploma o una laurea e la quota di chi ha frequentato la sola scuola dell'obbligo è nettamente inferiore a quella degli ultra 35-

enni. Tra le classi di età più giovani non emergono differenze significative tra occupati e non occupati, a conferma che per le nuove generazioni, under 35, la ricerca del lavoro risulta difficile per tutti a prescindere dal titolo di studio conseguito.

Tavola 32. Caratteristiche socio demografiche - Componenti nucleo familiare, numero figli - Occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Alto	%	19,8	25,7	11,6	21,3	35,4	13,9	14,0	19,5
	Medio	%	56,2	55,7	56,9	75,3	54,8	66,4	51,7	46,0
	Basso	%	18,3	15,8	21,8	3,5	8,8	16,5	27,2	22,4
	Nessuno	%	5,7	2,8	9,8	0,0	1,0	3,2	7,1	12,2
LIVELLO CONOSCENZA INGLESE	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Alto	%	9,8	10,7	8,6	9,9	18,6	7,0	9,1	7,0
	Medio	%	33,7	35,8	30,8	68,3	42,6	39,3	28,2	20,0
	Basso	%	41,4	42,7	39,7	21,8	32,4	46,2	49,8	37,8
	Nessuno	%	15,0	10,8	20,9	0,0	6,4	7,6	12,9	35,2
CONOSCENZA ALTRA LINGUA STRANIERA	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Sì	%	34,1	26,8	44,2	41,6	41,9	30,8	33,7	31,3
	No	%	65,9	73,2	55,8	58,4	58,1	69,2	66,3	68,7

Gli occupati hanno un livello di competenze informatiche superiore a quello dei disoccupati/inoccupati. La percentuale di intervistati che ha dichiarato di avere competenze informatiche medio - alte, pur essendo più elevata tra gli occupati, (76%), rispetto ai non occupati, (70,7%) ed al campione complessivo (73,5%), è tuttavia piuttosto alta in entrambi i sub campioni.

Tra i giovani non emergono differenze significative. Si tratta di generazioni in cui la maggioranza sa utilizzare bene il computer indipendentemente dallo stato occupazionale.

Grandi differenze si rilevano, invece, nelle classi di età adulte. Nelle fasce d'età 35-44 e 45-54, tra gli occupati le percentuali di persone con competenze informatiche medio - alte sono rispettivamente 80,3% e 65,7%, mentre tra i non occupati la percentuale di coloro che sanno utilizzare il computer si attesta intorno al 69,7% e al 45,7%.

A livello di genere si nota un maggiore livello di competenze informatiche tra gli uomini, rispetto alle donne, soprattutto per l'alto livello (25,7% contro 11,6%).

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera, invece, non si riscontrano differenze sostanziali tra gli occupati e i non occupati.

I dati evidenziano, ancor oggi, una scarsa conoscenza della lingua inglese, in modo particolare tra le donne.

La maggioranza degli occupati, il 56,4%, ha dichiarato di conoscere poco o nulla l'inglese. Tale percentuale è ancor più elevata tra le donne (60,6%).

Il territorio è caratterizzato da piccole attività imprenditoriali che operano prevalentemente su scala regionale o, al massimo, nazionale. Sono poche le imprese che lavorano con l'estero. Nonostante quindi, la conoscenza della lingua inglese sia generalmente molto richiesta in ambito lavorativo, nella realtà territoriale non sembrano un elemento discriminante e molto richiesto dalle aziende.

Tavola 33. Nucleo familiare occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Il suo nucleo familiare dispone di:	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Colf a ore	%	5,2	5,0	5,5	1,3	5,8	4,5	6,1	5,2
	Colf fissa	%	,3	,1	,6	,0	,0	,1	,5	,7
	Badante	%	,2	,2	,3	,0	,0	,0	,5	,5
	Baby sitter	%	,5	,2	,9	,0	,8	1,1	,1	,0
	Altro	%	23,6	24,6	22,3	20,7	29,0	24,1	25,1	17,8
	Nulla	%	70,1	69,9	70,4	78,1	64,3	70,1	67,8	75,8

La netta maggioranza degli occupati, il 70,1%, non dispone di alcun supporto esterno per fronteggiare le diverse incombenze familiari e domestiche, benché, rispetto ai non occupati si registri, ovviamente, un maggior ricorso ad aiuti esterni. Una piccola quota di occupati, il 5% è aiutato da colf a ore, mentre i non occupati che vivono in famiglie di dimensioni maggiori non utilizzano tale tipo di risorsa.

La fascia d'età che ha bisogno di maggior supporto è quella dai 25 ai 34 anni che presumibilmente deve conciliare il lavoro con la presenza di figli piccoli.

Una percentuale significativa, il 23,6% di occupati dispone di un "altro" aiuto, non meglio definito. Si potrebbe pensare ad un aiuto esterno di parenti ed amici. Ormai nelle coppie giovani la presenza dei nonni è diventata indispensabile per la crescita e la custodia dei figli.

Sembrerebbe che ci sia una mancanza di supporti esterni e una difficoltà degli occupati a conciliare il lavoro con la famiglia.

3.2.2 Sezione occupati - L'attuale lavoro

Tavola 34. Nucleo familiare occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Che tipo di occupazione ha?	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	A tempo indeterminato part time	%	10,4	3,2	20,4	15,5	9,3	10,8	9,9	10,6
	A tempo indeterminato full time	%	47,4	50,8	42,8	33,4	39,8	48,6	55,4	47,0
	A tempo determinato part time	%	5,0	3,0	7,9	16,6	8,0	4,8	4,3	2,1
	A tempo determinato full time	%	8,0	8,6	7,1	13,1	13,9	6,0	6,2	6,5
	Atipico	%	1,0	,7	1,4	10,0	1,4	1,1	,5	,0
	Lavoro autonomo	%	28,1	33,7	20,4	11,4	27,6	28,7	23,8	33,7

Il 47,4% degli occupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato full time, il 28,1% ha un lavoro autonomo, mentre il 15,4% risulta occupato part time. Il contratto part time è maggiormente diffuso tra le donne, 28,3%, contro il 6,2% degli uomini. Tale risultato sembrerebbe svelare due aspetti del mondo del lavoro: da una parte la partecipazione, comunque marginale, anche nel caso delle occupate, delle donne al settore produttivo, dall'altra, la soluzione "fai da te" delle problematiche connesse alla conciliazione lavoro-famiglia, attraverso un opportuno contratto di lavoro, che permette una dedizione sia alla sfera lavorativa, sia a quella domestica.

Un altro risultato rilevante riguarda la distribuzione per età delle diverse tipologie di contratti di lavoro: i contratti atipici sembrano essere totale appannaggio dei giovanissimi (10%, contro percentuali trascurabili, via via che cresce l'età degli intervistati) e, sempre in questa categoria di lavoratori, il part-time a tempo indeterminato riveste un maggior peso (15%, contro il 10% degli altri casi). Infine, i contratti a tempo determinato (full e part time) sono diffusi quasi esclusivamente tra gli under 34 anni, costituendo, probabilmente un primo inserimento lavorativo, un passaggio necessario per poter accedere in futuro nel mondo degli occupati.

Questa situazione crea il rischio di avere una generazione senza certezze che determina un rallentamento del percorso di vita naturale cui un giovane può ambire, ovvero avere un lavoro stabile e cercare di costruire una famiglia, acquistare la prima casa, ecc. Una generazione senza certezze crea inevitabilmente tensione sociale che si ripercuote nella vita quotidiana e alza il livello di rischio di deviazioni comportamentali fino alla microcriminalità. L'area oggetto dell'indagine ha già un tessuto sociale e culturale "a rischio".

Anche il lavoro autonomo cresce al crescere dell'età per giungere al picco nella fascia d'età degli over 55, tra i quali oltre 1/3 degli occupati è lavoratore autonomo. Questo dato probabilmente rispecchia una parte di forze di lavoro che anche se si trovano in età pensionistica continuano a lavorare o nonostante siano in pensione hanno intrapreso un lavoro autonomo. La classe di età oltre 55 anni quindi, come osservato, oltre ad essere spesso indispensabile per la crescita dei nipoti, sembra essere anche di forte supporto economico, visto che nonostante potrebbe fermarsi continua a lavorare. Le politiche governative negli ultimi anni hanno anche favorito il ritardo dell'uscita dal mondo del lavoro rallentando il ricambio generazionale che permetterebbe ai giovani di ambire ad un posto di lavoro stabile.

Rispetto all'area, gli occupati della Provincia di Latina hanno un contratto a tempo indeterminato (full o part time) in misura maggiore rispetto alle aree in provincia di Roma. Il Comune di Pontinia registra il maggior numero di occupati a tempo indeterminato (full time o part time), dovuto alla forte industrializzazione dell'area.

Tavola 35. L'attuale lavoro - Occupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'					
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64	
Se occupato/a a tempo indeterminato o a tempo determinato, ha un unico rapporto di lavoro?	Base	148.365	79.588	68.777	5.207	29.379	45.594	33.949	34.236	
	Unico rapporto di lavoro	%	98,5	98,5	98,5	97,6	97,8	98,4	97,8	100,0
	Più rapporti di lavoro	%	1,5	1,5	1,5	2,4	2,2	1,6	2,2	,0

La quasi totalità dei lavoratori intervistati, 95,8% ha un unico rapporto di lavoro. Non ci sono differenze di genere o classi di età.

Tavola 36. L'attuale lavoro - Occupati

		Total		Unico rapporto di lavoro	Più rapporti di lavoro
Che tipo di occupazione ha?		Base	148.365	146.127	2.238
	A tempo indeterminato part time	%riga	100,0%	97,6%	2,4%
	A tempo indeterminato full time	%riga	100,0%	98,7%	1,3%
	A tempo determinato part time	%riga	100,0%	96,8%	3,2%
	A tempo determinato full time	%riga	100,0%	99,3%	,7%
	Atipico	%riga	,0%	,0%	,0%
	Lavoro autonomo	%riga	,0%	,0%	,0%

I contratti di lavoro part-time prevedono una maggiore possibilità di coniugare più di un rapporto lavorativo.

Tavola 37. L'attuale lavoro - Occupati

		GENERE			CLASSE DI ETA'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Da quanto tempo è occupato?	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Meno di 6 mesi	%	4,2	2,7	6,2	9,6	9,7	2,7	2,7
	meno di un anno	%	1,8	1,3	2,5	11,9	3,2	2,2	,5
	Meno di tre anni	%	5,3	3,1	8,3	29,6	10,8	6,3	,6
	3 anni - 5 anni	%	8,4	8,2	8,9	42,0	19,0	6,0	3,7
	5 anni - 10 anni	%	13,3	10,5	17,2	4,4	27,0	18,3	5,6
	Oltre 10 anni	%	66,3	73,8	55,9	1,3	28,7	64,4	86,3
	Non indica	%	,7	,5	1,0	1,1	1,5	,1	1,2

I 2/3 dei lavoratori intervistati ha una occupazione di lunga durata (oltre 10 anni). Il fenomeno coinvolge il 74% degli uomini, mentre per le donne scende di 18 punti percentuali. Anche tra gli occupati recenti (meno di un anno) sono le donne a mostrare la maggior "debolezza lavorativa" rispetto agli uomini (8,7%, contro 4%). Si riscontra, in altri termini, una maggiore difficoltà da parte delle donne ad avere un lavoro e a mantenerlo nel tempo. Ancor oggi le gravidanze ed i figli, in mancanza di adeguati sostegni esterni, costringono le donne a interrompere l'attività lavorativa per lunghi periodi di tempo. La ricerca di lavoro, dopo lunghi periodi, risulta essere non priva di difficoltà.

Tavola 38. L'attuale lavoro - Occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Qual è la sua attuale occupazione?	Base	%	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
Impiegato		%	36,3	36,0	36,8	43,0	38,0	39,0	40,5	27,1
Operaio		%	14,5	18,0	9,6	23,4	16,3	16,3	15,5	8,6
Insegnante/docente		%	9,7	3,4	18,4	2,3	6,2	7,8	9,9	15,7
libero professionista		%	7,3	9,1	4,8	3,2	13,6	5,5	7,5	4,9
Imprenditore		%	5,4	6,4	4,0	,0	4,0	8,0	3,0	6,1
Commerciante		%	4,0	5,0	2,7	2,3	5,0	5,2	2,0	3,7
Altro		%	3,2	4,5	1,5	,0	2,0	2,1	1,1	7,8
Artigiano		%	3,2	3,8	2,3	1,2	1,0	3,9	5,5	2,1
Baby sitter/coll. familiare		%	2,9	,1	6,7	,0	2,4	2,1	2,9	4,5
Consulente		%	2,6	3,9	,9	,0	3,3	2,3	,1	5,1
Dirigente		%	2,1	3,3	,3	,0	,0	,5	1,7	6,3
Quadro		%	1,9	1,8	2,0	6,1	1,5	1,6	2,6	1,4
Agricoltore		%	1,5	,6	2,7	,0	,5	1,4	2,1	2,0
Commessa/o		%	1,4	,7	2,5	10,5	1,1	2,1	,7	,4
Medico		%	1,4	1,2	1,7	,0	1,4	,4	2,1	2,4
Agente di commercio/assicurativo		%	,9	1,2	,6	,0	,5	1,4	,4	1,2
Infermiere		%	,9	,6	1,3	,0	1,8	,4	1,6	,3
Non indica		%	,6	,4	1,0	1,1	1,4	,1	1,1	,3
Cameriere		%	,2	,2	,2	6,7	,0	,0	,0	,0

Tra le professioni degli occupati nelle aree considerate si registrano il 36% di impiegati, il 14,5% di operai e circa il 10% di insegnanti. Tra impiegati, la percentuale di donne e uomini è simile, diverso per le altre categorie. Mentre la prima categoria di lavoratori presenta lo stesso peso, sia tra gli uomini che tra le donne, le altre due sono caratterizzanti, la prima degli occupati uomini (18%, contro 9,6%) e la seconda delle occupate donne (18,4%, contro 3,4%). L'insegnamento si conferma, dunque, quello sbocco professionale tipico e tradizionale della donna diplomata o laureata, che le permette anche una più semplice conciliazione con gli impegni familiari.

Le attività autonome (libero professionista, imprenditore, commerciante e artigiano) sono svolte da circa il 20% degli occupati, in particolare uomini (le donne sono solo il 13%) e nelle fasce di età intermedie, in particolare dai 25 ai 44 anni. Molto bassa la percentuale di lavoratori autonomi tra i giovanissimi, solo il 6,7%

Il lavoro impiegatizio – nel quale si sono inclusi anche gli insegnanti - è svolto principalmente delle donne (55,2%, contro il 39,4% degli uomini), mentre gli operai sono soprattutto uomini (18%, a fronte del 9,6% delle donne), che primeggiano anche nelle attività più qualificanti (consulenti, imprenditori, liberi professionisti, ecc..) rispetto alle donne (25,1%, contro 12,3%)

E' chiara la tendenza delle donne a indirizzarsi verso tipologie contrattuali impiegatizie che permettono di conciliare il lavoro e la famiglia, consentendo una gestione prevedibile e più facilmente organizzabile delle incombenze familiari, poiché svincolati dai tumi, con orari certi, che, nel caso delle insegnanti (18,4%) sono ridotti e concentrati, per lo più, nelle ore del mattino.

Tavola 39. L'attuale lavoro lavoro - Occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Quante ore lavora complessivamente a settimana?	Base	%	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
0 - 20		%	12,2	4,1	23,3	9,5	11,5	12,8	8,7	15,4
21 - 40		%	61,5	60,9	62,4	66,4	59,3	60,8	66,1	59,7
Più di 40		%	25,6	34,2	13,9	22,9	28,2	26,3	24,7	24,0
Non indica		%	,6	,8	,4	1,2	1,1	,1	,6	,9

Analizzando il numero di ore lavorate a settimana il quadro si presenta assai difforme e segmentato. La maggioranza degli occupati (61,5%) lavora 21-40 ore a settimana, mentre il 12% non più di 20 ore. Circa ¼ degli occupati è impegnato per più di 40 ore.

A livello di genere si rileva che le donne, lavorano meno ore degli uomini. Difatti, se nella fascia oraria settimanale, si concentra per entrambi i sessi la maggior parte dei lavoratori, con un peso pressoché uguale per l'uno e per l'altro. Nelle fasce estreme (0-20 ore e oltre 40 ore) l'incidenza si inverte: le

lavoratrici sono più presenti (23,3%, contro 4,1%), mentre gli uomini hanno un'inclinazione maggiore nella fascia con più di 40 ore (34,2%, contro 13,9%).

Ciò dipende, in larga misura, dal tipo di contratto lavorativo, che – come appena rilevato – riguarda molto i contratti part time e il ruolo di insegnante che molte donne hanno dichiarato, ma anche un modello di famiglia ancora alquanto tradizionale, in cui sembrerebbe persistere la figura maschile come quella addetta a soddisfare i bisogni economici e quella femminile, quale “aiuto” al menage economico, ma soprattutto dedita alla conduzione della casa.

Tavola 40. L'attuale lavoro - Occupati

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'					
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64	
Ritiene che nei prossimi 2 anni la sua situazione economico-lavorativa sia destinata a?	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661	
	Migliorare	%	31,1	31,7	30,3	72,6	54,0	34,6	22,3	10,8
	Rimanere invariata	%	37,4	37,8	36,9	15,1	23,1	35,4	43,4	49,3
	Peggiorare	%	21,2	22,0	20,0	7,2	15,7	18,2	23,2	29,3
	Non sa/non risponde	%	10,3	8,5	12,7	5,0	7,3	11,8	11,1	10,6

Se viene chiesta agli occupati intervistati dell'area campione di indagine la previsione a breve sulla propria situazione economico-lavorativa, prevalgono coloro che ritengono rimarrà invariata.

In generale, nonostante la crisi economica che colpisce le aree oggetto d'indagine, i pessimisti sono solo 1/5 circa degli occupati.

Nei giovanissimi si riscontra un forte spirito ottimistico: con l'aumentare dell'età l'ottimismo diminuisce e cresce il pessimismo. D'altra parte, nella difficile situazione economica congiunturale, dove la disoccupazione giovanile, in particolare, è molto elevata, coloro che, sotto i 35 anni, hanno la fortuna di avere un lavoro, benché al di sotto delle proprie aspettative, non possono che essere speranzoso in un cambiamento positivo, mentre i più anziani hanno delle riserve, dettate, probabilmente, da una visione corroborata da una maggiore esperienza di vita.

C'è, tuttavia, una considerevole quota (10%) di intervistati che non sa dare una risposta a tale domanda, concentrata tra le donne (12,7%, contro 8,5% di uomini).

3.2.2.1 Sezione occupati - Caratteristiche dell'attuale lavoro

Tavola 41. Caratteristiche dell'attuale lavoro - Occupati

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Per i dipendenti: Può indicare quanti dipendenti ha l'azienda in cui lavora?		Base	148.365	79.588	68.777	5.207	29.379	45.594	33.949	34.236
	1 - 9	%	18,0	11,4	25,6	25,3	22,9	17,3	12,9	18,5
	10 - 49	%	15,9	12,0	20,5	36,6	23,7	15,1	12,5	10,6
	50 - oltre	%	64,1	75,1	51,3	36,6	51,9	65,4	70,3	70,8
	Non indica	%	2,0	1,5	2,6	1,4	1,5	2,2	4,3	,0

Il 64,1% dei lavoratori dipendenti intervistati lavora in un'azienda con 50 e oltre dipendenti. Le donne sono impiegate in aziende più piccole rispetto agli uomini, mentre la percentuale degli occupati in aziende con più di 50 dipendenti cresce al crescere dell'età.

Da ormai molti anni, infatti, l'occupazione è creata soprattutto da PMI di piccole dimensioni, mentre le imprese medio-grandi e la pubblica amministrazione non assumono più personale o lo fanno molto di rado. Pertanto, l'età media dei dipendenti delle grandi imprese e degli Enti Pubblici è piuttosto elevata.

Tavola 42. Caratteristiche dell'attuale lavoro - Gli atipici

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Se atipico, quanti contratti di lavoro ha attualmente?		Base	2.151	895	1.256	666	584	693	209	0
	Uno	%	95,6	100,0	92,5	100,0	100,0	86,4	100,0	,0
	Più di uno	%	4,4	,0	7,5	,0	,0	13,6	,0	,0

Si è anche voluto verificare se i cosiddetti "atipici" avessero più di un contratto, in quanto tale forma lavorativa dovrebbe favorire la sovrapposizione di più rapporti di lavoro. Il 95,6% degli intervistati con occupazione atipica, tuttavia, risulta in possesso di un solo contratto di lavoro e di non godere, quindi, di tale vantaggio. D'altra parte, va osservato che nella maggior parte dei casi tali forme contrattuali, di fatto, sono del tutto equiparabili a quelle a tempo indeterminato, con un impegno di tempo che non consente, il più delle volte, la possibilità di svolgere più occupazioni.

La distinzione dei contratti atipici più formale che sostanziale rispetto al lavoro subordinato viene confermata da un'ulteriore domanda somministrata al campione, relativa alle proprie aspirazioni: l'83% dei lavoratori atipici ambisce ad un contratto a tempo indeterminato e solo il rimanente 17% sarebbe interessato ad un lavoro autonomo.

Tavola 43. Caratteristiche dell'attuale lavoro - Gli atipici

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Se atipico aspira ad un lavoro autonomo o a tempo indeterminato?		Base	2.151	895	1.256	666	584	693	209	0
	Autonomo	%	17,0	,0	29,0	12,6	32,0	13,6	,0	,0
	A tempo indeterminato	%	83,0	100,0	71,0	87,4	68,0	86,4	100,0	,0

Tale tendenza si verifica, esclusivamente, tra le donne (29%) e in particolare nell'età compresa tra i 25 e i 34 anni (32%). Probabilmente, ciò è determinato sempre dal fatto che una simile occupazione permette di gestire il tempo in modo autonomo, soprattutto in un'età in cui la famiglia è "giovane", con figli piccoli. Questa tendenza dovrebbe essere incentivata e supportata perché potrebbe fornire un grande aiuto alla ripresa dell'occupazione giovanile femminile.

Tavola 44. Caratteristiche dell'attuale lavoro - Gli atipici

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Per gli atipici: l'azienda più grande per la quale lavora, quanti dipendenti ha?		Base	2.151	895	1.256	666	584	693	209	0
	1 - 9	%	26,8	23,5	29,0	12,6	68,0	13,6	,0	,0
	10 - 49	%	12,9	,0	22,1	,0	32,0	,0	43,5	,0
	50 - oltre	%	60,4	76,5	48,9	87,4	,0	86,4	56,5	,0

Anche la maggioranza dei lavoratori atipici, il 60,4%, lavora in imprese di dimensioni medio - grandi. Si tratta in maggioranza di giovanissimi e di persone dai 35-44 anni. La forte presenza di contratti atipici presso imprese con più di 50 dipendenti è un effetto della crisi economica di questo periodo, che permette alle imprese di coprire i picchi di produzione e ridurre i costi del personale in caso di momenti negativi.

3.2.3 Sezione occupati - La conciliazione di vita e lavoro per gli occupati

Tavola 45. La conciliazione di vita e lavoro per gli occupati

			GENERE			CLASSE DI ETA'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Riesce a conciliare vita e lavoro?	Base		209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Si	%	87,0	86,3	88,0	91,9	84,6	88,5	92,3	82,0
	No	%	11,3	12,2	10,1	7,0	10,1	10,4	6,6	18,0
	Non sa/non risponde	%	1,7	1,5	1,9	1,1	5,3	1,1	1,1	,0

L'87% degli intervistati con occupazione afferma di riuscire a conciliare vita e lavoro. I giovanissimi non avendo in larga maggioranza impegni familiari e figli riescono a conciliare meglio di tutti l'attività lavorativa con la vita personale.

C'è da rilevare comunque che l'11,3% dichiara di avere delle difficoltà. Si tratta soprattutto della fascia intermedia 25-44 anni, quella che spesso deve gestire figli minori, e della fascia degli over 55, che ha maturato interessi personali extralavorativi, cui vorrebbe dedicare più tempo.

Tavola 46. La conciliazione di vita e lavoro per gli occupati

			GENERE			CLASSE DI ETA'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Quali sono le difficoltà riscontrate nel conciliare vita e lavoro?		Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Nessuna	%	58,3	56,6	60,6	80,6	55,1	60,0	61,7	52,7
	Ritmi faticosi	%	16,9	17,6	16,0	6,9	24,5	14,9	13,6	17,6
	Carico di lavoro	%	11,4	11,9	10,8	8,9	7,1	10,7	12,4	15,2
	Distanza dal luogo di lavoro	%	8,4	10,4	5,6	3,6	7,8	4,9	7,5	14,5
	Figli sopra i 5 anni	%	2,0	1,9	2,1	,0	,0	4,5	2,7	,0
	Figli sotto i 5 anni	%	1,8	,5	3,5	,0	5,5	2,1	,2	,0
	Inconciliabilità tra propri orari e quelli di familiari appartenenti al nucleo	%	1,1	1,0	1,1	,0	,0	2,8	,9	,0
	Familiari conviventi	%	,1	,1	,2	,0	,0	,2	,4	,0
	Anziani in famiglia	%	,1	,1	,1	,0	,0	,0	,4	,0

La conciliazione tra vita e lavoro per gli occupati nelle aree di indagine non rappresenta una difficoltà per il 58,3% dei lavoratori.

Per coloro che hanno difficoltà di conciliazione, la principale causa di difficoltà, indicata dal 16,9% degli intervistati, è costituita dai ritmi faticosi, in particolare per i 25-34 anni, che sono al contempo nella fase di crescita professionale e di cambiamenti nella vita personale, molti si sposano o convivono ed hanno i figli.

Sorprende il basso grado di difficoltà legato alla cura dei figli minori. Evidentemente le donne si sono organizzate "a monte" nella scelta del lavoro da svolgere. Molte di loro hanno scelto lavori impiegatizi ed in particolare l'insegnamento per potere conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari.

La domanda sulle difficoltà riscontrate nel conciliare vita e lavoro è stata rivolta a tutti i rispondenti del sub campione occupati, nella tavola 47a, viene filtrata solo per coloro che hanno dichiarato di riuscire a conciliare vita e lavoro, ma che pure hanno indicato qualche problema.

Tavola 47. La conciliazione di vita e lavoro per gli occupati (solo coloro che hanno dichiarato di riuscire a conciliare vita e lavoro, dom 23a=1)

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56 e oltre
Quali sono le difficoltà riscontrate nel conciliare vita e lavoro?	Base		182.289	104.842	77.446	6.092	34.978	57.475	41.391	42.352
Nessuna	%		64,8	63,8	66,0	83,0	61,5	66,4	65,5	61,9
Ritmi faticosi	%		14,0	13,8	14,3	7,5	18,4	14,1	12,4	12,8
Carico di lavoro	%		10,1	10,9	9,0	5,6	6,9	8,1	11,8	14,5
Distanza dal luogo di lavoro	%		7,3	8,7	5,5	3,9	9,2	5,0	6,0	10,8
Figli sopra i 5 anni	%		1,7	1,8	1,5	,0	,0	3,7	2,4	,0
Figli sotto i 5 anni	%		1,1	,4	2,0	,0	3,9	1,0	,2	,0
Inconciliabilità tra propri orari	%		,7	,3	1,2	,0	,0	1,5	1,0	,0
Familiari conviventi	%		,2	,1	,3	,0	,0	,3	,4	,0
Anziani in famiglia	%		,1	,1	,1	,0	,0	,0	,5	,0
Disabile in famiglia	%		,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0

Si può notare che la sequenza della distribuzione non cambia molto rispetto alle difficoltà emerse se non per la percentuale di persone che confermano nessuna difficoltà (64,8%).

Si può notare che la sequenza della distribuzione non cambia molto rispetto alle difficoltà emerse se non per la percentuale di persone che conferma nessuna difficoltà (64,8%).

Analizzando gli stessi dati ma filtrati per coloro che dichiarano di aver avuto difficoltà, il problema maggiore risultano essere i ritmi faticosi e il carico di lavoro. Da notare come le difficoltà di natura fisica (ritmi, carico) siano maggiormente evidenziate dai giovani fino a 35 anni, mentre per le classi meno giovani si evidenziano soprattutto quelle organizzative (distanza, figli, ecc).

Tavola 48. La conciliazione di vita e lavoro per gli occupati (solo coloro che hanno dichiarato di non riuscire a conciliare vita e lavoro, dom 23a=2)

			GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56 e oltre
Quali sono le difficoltà riscontrate nel conciliare vita e lavoro?	Base		23.632	14.762	8.870	465	4.178	6.731	2.949	9.309
Ritmi faticosi	%		36,3	38,3	33,0	,0	59,0	21,7	33,6	39,4
Carico di lavoro	%		22,3	20,2	25,9	37,7	12,5	33,1	22,6	18,1
Distanza dal luogo di lavoro	%		17,4	23,6	7,1	,0	,0	4,1	29,9	31,7
Non indica	%		10,7	9,0	13,4	62,3	12,5	8,4	4,3	10,9
Figli sotto i 5 anni	%		5,1	,0	13,6	,0	16,1	7,9	,0	,0
Figli sopra i 5 anni	%		4,1	2,6	6,5	,0	,0	10,7	8,0	,0
Inconciliabilità orari	%		4,0	6,4	,0	,0	,0	14,0	,0	,0
Disabile in famiglia	%		,2	,0	,5	,0	,0	,0	1,6	,0
Familiari conviventi	%		,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
Anziani in famiglia	%		,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0

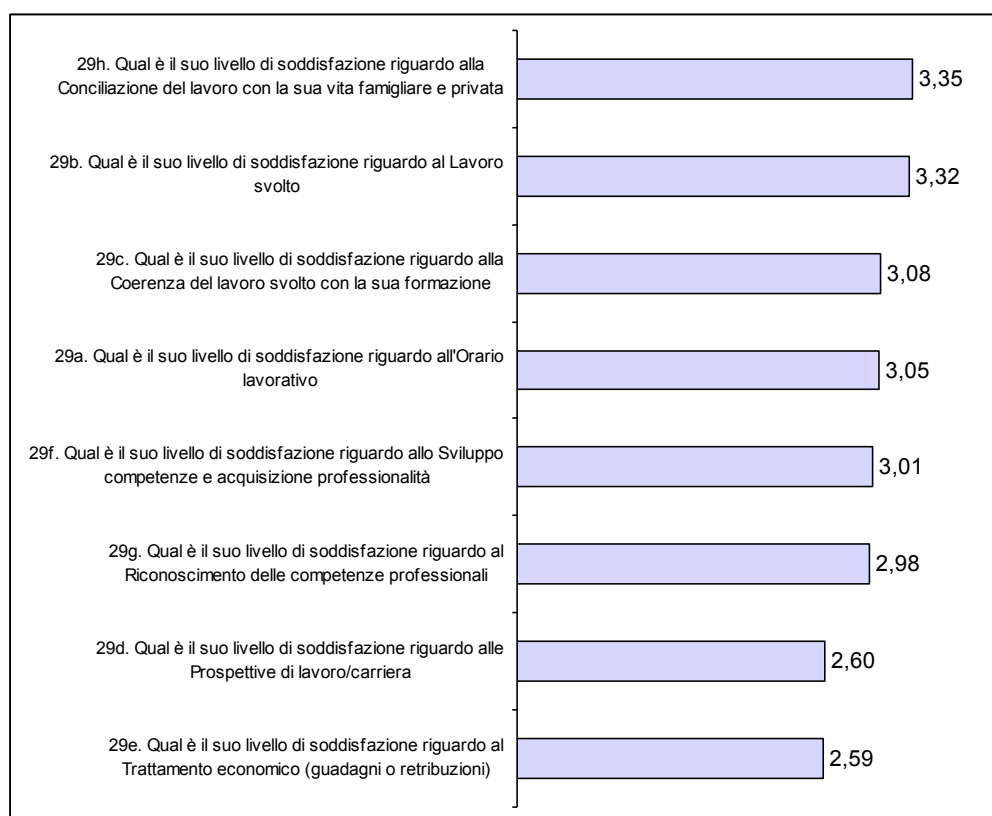
3.2.4 Sezione occupati - Il livello di soddisfazione su alcuni aspetti del proprio lavoro

Si è voluto misurare il grado di soddisfazione degli intervistati rispetto al lavoro, attraverso l'adesione accordata a una batteria di item, utilizzando una scala numerica da 1 a 4 al netto dei "non so". Prima di tutto va evidenziato che gli intervistati dichiarano un livello di soddisfazione generale piuttosto buono: nessuna delle affermazioni proposte ha raggiunto un punteggio inferiore a 2,5, questo dato evidenzia il punto di discriminazione al di sotto del quale ci si colloca in un'area di negatività e al di sopra di positività. Risulta un'alta soddisfazione riguardo alla conciliazione tra vita familiare e privata, che conferma una scarsa percezione di tale problematica, non tanto perché assente, quanto piuttosto, perché già affrontata e risolta, in qualche modo, autonomamente.

Per quel che concerne gli altri aspetti sottoposti all'attenzione e al giudizio degli occupati, si nota che gli intervistati dichiarano soddisfazione più elevata per gli aspetti materiali del lavoro: orario, condizioni di lavoro, coerenza tra la propria formazione e le mansioni svolte, ma minore soddisfazione per gli aspetti legati alla realizzazione della propria persona nell'ambito lavorativo: crescita professionale, riconoscimento delle competenze.

All'ultimo posto si collocano le prospettive di carriera e il trattamento economico.

Grafico 1. Livelli di soddisfazione (media)



I livelli di soddisfazione rispetto ad alcuni aspetti del proprio impiego sono abbastanza elevati, il metodo di rilevazione CATI non è il migliore per misurare i livelli di soddisfazione degli occupati. Si tratta di temi personali. Il lavoratore può avere difficoltà ad esporre i propri problemi in un'intervista telefonica "impersonale".

Dai dati rilevati si evidenzia che la grande maggioranza degli occupati (83%) dichiara molta o abbastanza soddisfazione per il lavoro svolto, la crisi economica degli ultimi anni probabilmente fa considerare il proprio lavoro in un'ottica più positiva.

Tavola 49. Il livello di soddisfazione su alcuni aspetti del proprio lavoro

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Total	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56 e oltre
	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo all'Orario lavorativo	Media	3,05	3,06	3,03	3,13	3,17	3,01	3,10	2,97
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo al Lavoro svolto	Media	3,32	3,33	3,30	3,31	3,34	3,39	3,41	3,12
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo alla Coerenza del lavoro svolto con la sua formazione	Media	3,08	3,10	3,04	3,04	3,02	3,12	3,18	2,97
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo alle Prospettive di lavoro/carriera	Media	2,60	2,72	2,42	3,15	3,00	2,60	2,57	2,23
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo al Trattamento economico (guadagni o retribuzioni)	Media	2,59	2,64	2,53	2,71	2,65	2,78	2,45	2,40
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo allo Sviluppo competenze e acquisizione professionalità	Media	3,01	3,00	3,02	3,22	3,15	3,03	3,07	2,80
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo al Riconoscimento delle competenze professionali	Media	2,98	3,00	2,96	3,10	3,06	3,08	3,02	2,74
Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo alla Conciliazione del lavoro con la sua vita familiare e privata	Media	3,35	3,37	3,31	3,64	3,17	3,35	3,50	3,31

Non ci sono evidenti differenze per genere sui livelli di soddisfazione. Le donne sono poco soddisfatte riguardo alle prospettive di carriera (quasi il 50% è molto poco soddisfatto, con un punteggio medio di 2,42 contro 2,72 degli uomini).

Si rileva inoltre un'elevata percentuale di ultra 50enni che, ormai scoraggiati, non risultano soddisfatti delle prospettive di lavoro.

La quota di giovanissimi occupati soddisfatti della retribuzione è abbastanza elevata, il livello di soddisfazione scende al salire dell'età.

Riguardo le competenze professionali, le donne si sentono più discriminate e meno valorizzate rispetto agli uomini e i giovani dai 25 ai 34 anni percepiscono lo stesso problema. Per quanto riguarda la conciliazione gli intervistati presentano un alto livello di soddisfazione, con alcune leggere differenze tra uomini e donne. Le donne, infatti, sono un po' meno soddisfatte degli uomini.

3.2.5 Sezione occupati - Disponibilità a migliorare le proprie condizioni di lavoro

Tavola 50. Disponibilità a migliorare le proprie condizioni di lavoro

			GENERE			CLASSE DI ETA'				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Cosa sarebbe disposto a fare per migliorare le sue condizioni di lavoro?		Base	152.903	93.232	59.671	5.226	35.309	54.060	30.780	27.528
	Sarei disposto a cambiare la mia professione	%	44,9	42,5	48,6	45,8	54,3	52,6	43,8	18,8
	Sarei disposto a cambiare città /Paese	%	43,0	45,4	39,3	50,5	52,5	39,4	40,5	39,3
	Sarei disposto a spostamenti casa-lavoro < 1h	%	92,2	91,8	92,7	91,2	96,1	91,0	88,5	93,6
	Sarei disposto a spostamenti casa-lavoro > 1h	%	69,3	75,1	60,3	78,2	74,4	65,2	65,2	73,7

Si è anche voluto indagare sulla predisposizione al cambiamento da parte degli intervistati, in funzione di un miglioramento delle proprie condizioni lavorative. La maggioranza degli occupati non è disposta a cambiare radicalmente la propria vita, professione, città/Paese, tempi di percorrenza casa-lavoro superiori a 1 ora.

Analizzando il dato si nota che le donne sono disposte a cambiare professione (48,9%, contro 42,5% di uomini), mentre gli uomini sono più disponibili a trasferirsi (45,4%, a fronte del 39,3% di donne).

Le fasce d'età maggiormente disponibili a sacrificarsi per migliorare sono quelle intermedie tra i 25 e i 44 anni, in cui le persone sono in fase di crescita professionale, ancora con aspirazioni e motivazioni a progredire.

La grande maggioranza degli occupati è disposta al minimo sacrificio, spostamento casa – lavoro inferiore all'ora, ma più di 2/3 sono disponibili a lavorare lontano, a più di un'ora da casa.

Su questo punto ci sono nette differenze tra uomini e donne. Si nota una percentuale di donne disponibili a lavorare lontano da casa, inferiore rispetto agli uomini, 60,3% contro 75,1%, probabilmente proprio per non creare problemi di conciliazione lavoro famiglia. A livello di età c'è maggiore disponibilità tra i giovanissimi e tra gli anziani: entrambe le fasce d'età hanno, per motivi diversi, pochi problemi di conciliazione.

3.2.6 Sezione occupati - La formazione

Tavola 51. Disponibilità a migliorare le proprie condizioni di lavoro

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Ha mai partecipato ad attività formative:	Base	209.407	121.433	87.975	6.631	41.358	64.933	44.824	51.661
	Si	%	51,2	51,8	50,4	42,3	50,8	50,8	50,0
	No	%	48,8	48,2	49,6	57,7	49,2	49,2	50,0

Il 51,2% dei lavoratori ha partecipato ad attività formative, senza differenze significative tra uomini e donne e per età, ad eccezione fatta per i giovanissimi (<24 anni), che, per evidenti motivi anagrafici denunciano una partecipazione a corsi di formazione solo per il 42%.

Tavola 52. La formazione

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Se ha partecipato ad attività formative in che modo:	Base	107.320	62.952	44.368	2.807	20.994	32.984	22.422	28.113
	Di sua iniziativa corso privato a pagamento	%	34,2	31,5	38,0	38,7	41,5	33,0	26,4
	Di sua iniziativa corso con finanziamento pubblico	%	27,5	26,3	29,2	50,9	30,9	33,9	26,9
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso privato a pagamento	%	4,5	4,0	5,1	2,7	5,5	4,9	2,0
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso con finanziamento pubblico	%	33,5	37,6	27,7	7,7	20,5	28,2	44,7
	Altro	%	,3	,5	,0	,0	1,5	,0	,0

Tra coloro che hanno partecipato ad attività formative, il 34,2% degli intervistati con occupazione ha seguito un corso privato a pagamento autofinanziandosi, mentre il 33,5% ha seguito un corso su iniziativa del datore di lavoro con finanziamento pubblico. Solo il 4,5% dei formati ha partecipato a un corso privato a pagamento su iniziativa del committente/datore di lavoro.

Dalla lettura dei dati emergono due considerazioni:

1. L'esigenza della formazione proviene di più dalla persona che non dall'azienda.
2. L'individuo predilige corsi a pagamento mentre l'impresa sceglie corsi finanziati.

Il singolo frequenta i corsi per sviluppare le sue capacità professionali ed è disposto anche a pagare per ottenere il risultato. L'impresa non è disponibile a pagare e cerca quindi corsi finanziati.

Tavola 53. La formazione

		GENERE			CLASSE DI ETÀ'				
		Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56-64
Se non ha partecipato perché?	Base	102.087	58.481	43.607	3.824	20.364	31.949	22.403	23.547
	Tempi lunghi	%	20,6	18,5	23,4	13,5	25,7	23,0	18,7
	Non ne ha conoscenza/Non sa dove cercarli	%	8,8	10,3	6,7	13,3	20,1	6,1	8,1
	Costi non sostenibili/Costi troppo elevati	%	3,3	1,7	5,5	,0	,8	6,0	3,6
	Orari scomodi	%	8,3	6,9	10,2	12,1	3,8	8,1	10,9
	Non mi interessa la formazione	%	41,7	42,6	40,4	25,3	32,0	36,2	41,8
	Non ho trovato corsi di mio interesse	%	15,3	17,3	12,6	35,8	12,7	19,0	15,2
	Altro	%	2,1	2,7	1,2	,0	5,0	1,5	1,7

Tra gli occupati che hanno dichiarato di non aver partecipato a corsi di formazione, il 41,7% dichiara di non esservi interessato.

La percentuale è abbastanza rilevante perché a un occupato la formazione potrebbe migliorare la sua posizione all'interno dell'azienda e dichiarare che non interessa, a prescindere dal tipo di formazione e dal tempo/costo da impiegare, è un atteggiamento di staticità che diventa pericoloso in caso di crisi ed eventuale riciclo e reinserimento del lavoratore. La formazione è uno dei metodi per fortificarsi e

affrontare le problematiche del mondo del lavoro al meglio, sebbene sembri che ancora non ci sia una chiara percezione dell'utilità e importanza delle opportunità che essa offre e delle sue finalità.

Il disinteresse cresce al crescere dell'età, fino a giungere al massimo (60%) tra gli over 55. Tale dato è comprensibile perché il segmento di età over 55 si avvicina alla pensione e la formazione diventa più una scelta di cultura personale che professionale.

Il 20,6% non ha partecipato a corsi di formazione a causa dei tempi troppo lunghi che essa comporta e le donne tendenzialmente sentono di più il peso della lunghezza dei corsi o degli orari scomodi, insieme alle persone dai 25 ai 44 anni.

Si riscontra tra i giovanissimi una difficoltà di incontro con l'offerta. Più di un 1/3 di essi non ha trovato corsi di suo interesse. Ciò presenta un vulnus, poiché, essendo questa la categoria su cui maggiormente la formazione dovrebbe lavorare, è grave non riuscire ad intercettare i bisogni e le esigenze, da trasformare in corsi di formazione.

Tavola 54. Esigenze formative

			GENERE			CLASSE DI ETÀ ^a				
			Totale	Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-55	56 e oltre
Esigenze di formazione per competenze necessarie all'occupazione:	Base		209407	121433	87975	6631	41358	64933	44824	51661
	Formazione tecnica e professionale	%	3,1	2,8	3,5	1,2	3,9	3,5	2,0	2,9
	Formazione in ambito Risorse umane	%	2,1	1,1	3,3	8,1	4,1	2,4	1,1	,0
	Formazione ambito marketing e comunicazione	%	1,7	1,7	1,8	1,1	1,2	4,5	,2	,0
	Formazione ambito commerciale e vendite	%	2,9	2,2	3,8	7,4	3,9	3,6	1,7	1,6
	Formazione amministrativa/contabile	%	1,7	1,7	1,6	3,3	3,0	1,7	2,0	,0
	Formazione informatica (base, avanzata, nuove tecnologie...)	%	5,5	5,4	5,6	6,3	7,1	5,7	5,1	4,1
	Corsi sicurezza su luoghi di lavoro	%	4,2	4,2	4,2	4,7	7,3	4,2	3,1	2,8
	Formazione ambito manageriale (Commerciale, amministrativo)	%	,8	,3	1,3	,0	1,3	,7	,6	,7
	Formazione finanziaria	%	,3	,5	,1	,0	,0	1,1	,0	,0
	Lingue Straniere	%	1,7	1,3	2,3	3,2	,7	2,3	2,1	1,2
	Formazione giuridica/legale	%	,2	,3	,1	,0	,7	,1	,2	,0
	Formazione e-commerce	%	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
	Formazione su temi del commercio economia solidale	%	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
	Formazione all'autoimprenditorialità	%	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0
	Altro	%	,6	1,0	,1	,0	1,8	,0	,3	,6
	Non indica	%	75,3	77,5	72,3	64,7	64,9	70,1	81,4	86,2

Le esigenze formative chieste durante l'intervista al sub campione degli occupati ha fornito delle risposte non complete, 2/3 del campione non ha saputo indicare una esigenza formativa. L'informatica comunque rimane una esigenza evidente anche per i più giovani. Per il sub campione degli occupati è rilevante notare che il 4,2% richiede corsi di formazione per la sicurezza dei luoghi di lavoro, questa percentuale è più elevata nella classe 25-34 anni. Questo denota una maggiore sensibilità dei meno giovani verso il tema della sicurezza.

4. Conclusioni

Uno degli obiettivi dell'indagine sulla popolazione era lo studio della domanda di lavoro nelle aree definite dal campione. I dati analizzati fino ad ora descrivono la situazione come una fotografia istantanea della domanda di lavoro segmentata e analizzata per i disoccupati/inoccupati e per gli occupati.

Analizzando il campione degli intervistati si nota come ci sia una forte differenza tra il segmento degli inoccupati/disoccupati rispetto a quello degli occupati riguardo allo stato civile. E ciò è tanto più vero se ci si riferisce alle donne.

STATO CIVILE		Campione	Inoccupati/ disoccupati	Occupati
	Base	380.556	171.149	209.407
Celibe/nubile	%	34,7	45,1	26,2
Coniugato/convivente	%	59,5	49,1	68,0
Divorziato/separato	%	4,2	3,8	4,5
Vedova/o	%	1,6	2,0	1,4

Come osservato, la variabile genere modifica i comportamenti tra chi possiede un lavoro e chi no. Infatti, l'inoccupazione tra le donne sembra legata più al matrimonio/convivenza, mentre tra gli uomini soprattutto allo stato di celibato.

Inoltre, il 20% delle donne non ha mai cercato lavoro, probabilmente è una scelta dovuta anche ad una vita sociale indirizzata verso la famiglia. Va osservato che il numero medio di figli tra gli inoccupati - dove il 60% è rappresentato dal genere femminile - è maggiore rispetto alla media degli occupati.

NUMERO FIGLI		Campione	Inoccupati	Occupati
	Base	307.526	144.929	162.596
Media numero figli tra coloro che hanno dichiarato almeno 1 figlio	Media	1,79	1,84	1,74

L'istruzione rappresenta un fattore importante per lo stato di occupazione.: ci sono più laureati tra gli occupati e più individui con la sola scuola dell'obbligo tra gli inoccupati/disoccupati.

TITOLO DI STUDIO		Campione	Inoccupati/ disoccupati	Occupati
	Base	380.556	171.149	209.407
Laurea	%	18,3	12,8	22,8
Diploma	%	51,8	51,7	51,9
Scuola D'obbligo	%	29,9	35,6	25,2

Anche riguardo alle competenze gli occupati risultano leggermente più preparati rispetto agli inoccupati, anche se le differenze sono sottili, nel campo informatico, mentre in quello linguistico (conoscenza dell'inglese) la situazione si ribalta a favore di chi non ha lavoro che è una categoria di persone più giovani e che ha maggior dimestichezza con le lingue straniere rispetto alle generazioni precedenti. Un dato da rilevare riguarda la mancanza assoluta di competenze informatiche per il 12% del segmento degli inoccupati. Tale segmento potrebbe risultare un target particolarmente interessante per orientare la selezione dei profili da avviare al progetto VASI.

LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE		Campione	Inoccupati	Occupati
	Base	380.556	171.149	209.407
Alto	%	20,0	20,4	19,8
Medio	%	53,5	50,3	56,2
Basso	%	17,8	17,1	18,3
Nessuno	%	8,6	12,2	5,7
LIVELLO CONOSCENZA INGLESE		Campione	Inoccupati	Occupati
	Base	380.556	171.149	209.407
Alto	%	10,5	11,3	9,8
Medio	%	34,5	35,4	33,7
Basso	%	38,5	35,0	41,4
Nessuno	%	16,5	18,3	15,0

Il gruppo degli inoccupati/disoccupati è risultato abbastanza numeroso (circa il 45% dell'intero campione), il 72% dei maschi non occupati dichiara di cercare lavoro, rispetto al 43,3% delle donne. Il disinteresse verso il lavoro da parte delle donne evidenzia una sfiducia o una rinuncia alla ricerca di nuova occupazione.

Coloro che si affacciano al mondo del lavoro e coloro che si trovano nel percorso centrale della propria esistenza, con il desiderio di stabilizzare la propria condizione lavorativa e quindi economica, risultano maggiormente attivi nella ricerca di un posto di lavoro.

Al contrario, le persone in età avanzata che sono alla ricerca di lavoro sono una minima parte, probabilmente qui si tratta di una rinuncia, viste le difficoltà oggettive di trovare un nuovo lavoro da parte delle persone "meno giovani".

Le persone che non sono in cerca di lavoro sono al più scoraggiate dalla mancanza di opportunità e dalla fatica di trovare un lavoro adeguato.

Per il genere femminile, l'inconciliabilità tra i propri orari e quelli del compagno sono una delle motivazioni principali di rinuncia alla ricerca di lavoro.

Il sistema di supporto deve attivarsi per cercare di riaccendere la speranza verso queste persone e attivare un ventaglio di servizi a supporto del sistema sociale per costringere le persone in questa situazione ad una scelta di non lavorare e non una costrizione per mancanza di alternative.

DIFFICOLTA' CONCILIAZIONE VITA E LAVORO		Inoccupati	Occupati
	Base	140.366	209.407
Si	%	5,0	11,3
No	%	95,0	87,0
Non sa/non risponde	%	-	1,7

Sia gli inoccupati che gli occupati alla domanda se riescono a conciliare vita e lavoro rispondono in modo positivo e ottimistico, come se non dovessero affrontare problemi quotidiani di organizzazione. Questa anomalia rappresenta uno stato di rassegnazione rispetto ad una offerta di servizi talmente carente che non si riesce più a distinguere una organizzazione di vita e lavoro con servizi o in assenza di servizi. In altre parole, non si può chiedere ciò che non si conosce e probabilmente la maggior parte delle persone dà per scontato che il lavoro può essere un diritto, ma non tutto ciò che permette di lavorare con maggiore serenità.

Le persone inoccupate sono più rassegnate, quindi non sono interessate a ricevere servizi di conciliazione visto che ormai sono certi di non trovare più lavoro e quindi fondamentalmente di non averne bisogno.

Per le persone occupate l'atteggiamento rispetto alla conciliazione tra vita e lavoro è abbastanza simile a quella degli inoccupati, con una alta percentuale di coloro che dichiarano di non sentire il bisogno di particolari necessità.

Anche in questo caso si tratta di una situazione che le persone hanno dovuto affrontare nel momento in cui sono passate dallo stato di inoccupazione a quello di occupazione, quindi non hanno la sensazione di avere necessità al momento dell'intervista di servizi di conciliazione.

Se nel sistema di welfare fossero garantiti i servizi di conciliazione si genererebbe certamente una situazione più dinamica riguardo la domanda di lavoro con la possibilità di sviluppare le proprie competenze e inserirsi nel mondo del lavoro in modo più adeguato e professionale.

PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE		Inoccupati	Occupati
	Base	150.140	209.407
Si	%	25,8	51,2
No	%	36,5	48,8
Non sa/non risponde	%	37,8	-

Solo il 25% degli inoccupati senza differenze di genere dichiara di aver partecipato ad attività formative, tra gli inoccupati spicca anche un 38% circa che non risponde al quesito perché probabilmente confonde l'attività formativa con l'attività scolastica. Circa uno su due tra gli occupati ha partecipato ad attività formative, la classe di giovanissimi ha una preoccupante tendenza negativa, circa il 40%. I giovanissimi che sono entrati nel mondo del lavoro quindi sono meno formati degli occupati meno giovani. Probabilmente sono occupati in attività con spiccata manodopera. Questo non toglie che se i giovanissimi seppur occupati avessero l'opportunità di accedere alla formazione potrebbero intraprendere attività autonome o raggiungere livelli di inquadramento professionale più elevati.

La partecipazione a corsi tra gli inoccupati è maggiore (41,5%) nella fascia di età da 25-34 anni, mentre è a livelli minimi tra le fasce d'età più anziane.

Il bisogno di formazione rimane un bisogno della persona piuttosto che dall'azienda o da altre istituzioni, anche se circa più di un terzo dei partecipanti ad attività formative (sia occupati che inoccupati) ha

partecipato ad un corso attraverso un finanziamento pubblico.

Tra gli occupati che hanno dichiarato di non aver partecipato a corsi di formazione, il 41,7% si dichiara non interessato.

La percentuale di coloro che non mostrano interesse verso la formazione sia per gli occupati che per gli inoccupati è abbastanza rilevante (più del 30%). Le società di formazione, le Istituzioni, nonché il mondo imprenditoriale dovrebbero svolgere maggiore attività di comunicazione puntando non solo sullo specifico dei corsi (contenuti, modalità, costi) ma sulle opportunità generate dall'accrescimento culturale che ne deriva.

Per cercare di approfondire le motivazioni principali dello stato di occupabilità e cercare di individuare dei fattori che maggiormente influenzano lo stato di occupazione, è stata adottata una tecnica statistica di classificazione e segmentazione dei dati rilevati rispetto alla variabile dipendente di occupazione.

La variabile che influenza maggiormente lo stato di occupazione risulta la classe di età con una differenza sostanziale tra il tasso di occupazione dei 18-24enni rispetto alle altre classi di età. In particolare, coloro che hanno tra i 35 e i 44 anni sono maggiormente coinvolti nel mondo dell'occupazione dei 55-64enni. Tra i giovanissimi ovviamente sono più coloro che hanno famiglia ad essere occupati, in questa fase l'analisi inserisce tra i giovanissimi gli studenti. Interessante vedere come le competenze informatiche medie e non alte completano il profilo degli occupati tra i giovanissimi.

Nella sezione degli occupati, e per la classe di età tra i 35 e i 44 anni, il titolo di studio ricopre una importanza rispetto all'occupazione, infatti è differente la probabilità di coloro che hanno conseguito una laurea o un diploma di scuola superiore rispetto a color che hanno un titolo meno elevato. La differenza favorisce i laureati rispetto all'occupazione e tale indicazione è valida per tutte le classi di età.

Risultano meno incidenti rispetto allo stato di occupazione variabili quali lo stato civile e la residenza nei punti campione.

5. Appendice

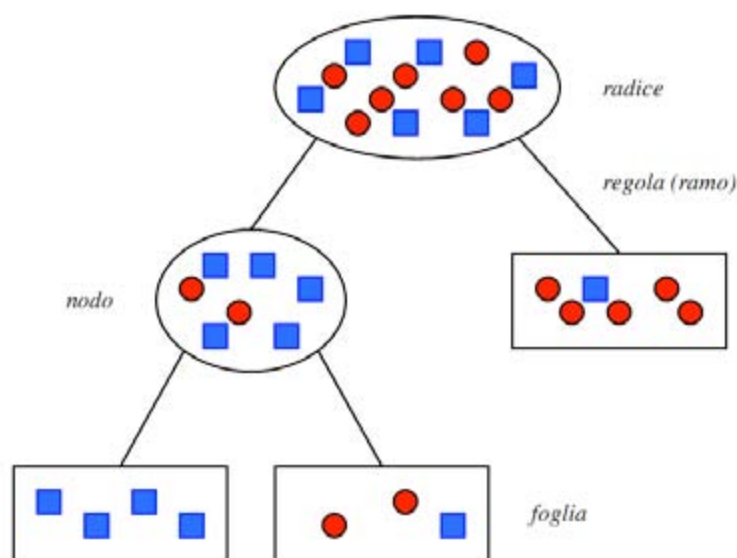
Classification tree o Alberi di decisione

1. Premessa

Per scendere più in profondità sul fenomeno occupazione, si è voluta operare un'ulteriore elaborazione dei dati campionari, applicando una tecnica statistica più sofisticata, quale quella degli alberi decisionali, di cui si fornisce una breve descrizione metodologica, prima di passare alla descrizione dei risultati conseguiti.

2. Descrizione metodologica

Gli alberi decisionali (o tecniche di segmentazione supervisionata o di partizionamento ricorsivo) sono algoritmi computer-intensive mutuati dall'intelligenza artificiale che vengono utilizzati per risolvere problemi di classificazione e regressione in cui una variabile (definita "di risposta" o "dipendente" o "obiettivo") viene spiegata da un insieme di variabili dette "predittori" (o "indipendenti"). Hanno la caratteristica di produrre risultati molto intuitivi e facilmente interpretabili dall'utente finale. Il risultato finale assume graficamente una struttura dalla tipica forma ad albero, dove i nodi rappresentano i gruppi di unità nei diversi stadi del processo di segmentazione, i rami rappresentano le condizioni che determinano le suddivisioni e le foglie sono i nodi terminali per i quali non è ritenuta utile alcuna ulteriore suddivisione e che contengono le principali informazioni comunicate dal modello. Un esempio di albero decisionale è presentato dalla figura seguente.



La costruzione dell'albero decisionale segue un processo detto partizionamento ricorsivo; inizialmente tutti i dati sono inclusi nella radice (nodo iniziale), ciascuna unità statistica percorre l'albero dalla radice verso il basso, procedendo ad una classificazione in ogni nodo che incontra sino al raggiungimento del nodo terminale, che indica appunto la partizione finale delle unità statistiche, in cui ogni osservazione appartiene ad un gruppo separato. Ogni foglia mostra una chiara legge di classificazione delle osservazioni, che può essere letta seguendo il percorso che collega il nodo iniziale ad ognuna di esse. Risulta evidente che il vantaggio principale di questa tecnica è la capacità di generare regole del tipo "se...allora...", in questo modo è possibile studiare il percorso che ha portato ad un determinato risultato. Gli alberi decisionali vengono suddivisi in due tipologie; alberi di regressione e alberi di classificazione. Nei primi la variabile risposta è continua, quindi vengono utilizzati per stimare il valore di variabili target che assumono solo valori numerici. Negli alberi di classificazione invece la variabile risposta è quantitativa discreta o qualitativa e quindi sono in grado di assegnare un'etichetta ai record e alle classi appropriate. La costruzione degli alberi decisionali si fonda sull'idea di esplorare le relazioni tra le variabili mediante suddivisione progressiva del campione iniziale in gruppi sempre più omogenei al loro interno rispetto alla variabile dipendente (obiettivo). Al primo passo il campione di n unità viene diviso in due o più sottoinsiemi, caratterizzati dai valori assunti da due o

più variabili esplicative, ciascuno dei quali può essere ulteriormente suddiviso, fino a quando il processo viene interrotto in base ad una regola di arresto. Il processo con cui vengono selezionate, ad ogni iterazione, le variabili e il criterio di suddivisione (split) se, da un lato, è estremamente oneroso dal punto di vista computazionale, dall'altro permette di costruire un modello che non ha bisogno di assunzioni forti sulla natura dei dati: è questa la ragione per cui gli alberi di decisioni fanno parte delle tecniche "data-driven" (guidate dai dati). Sono i dati che creano il modello e non viceversa. Tra i diversi algoritmi presenti in letteratura per la costruzione del modello si è scelto, per questo lavoro, l'algoritmo CART (Classification and Regression Trees) che segue l'approccio di Breiman, Friedman, Olshen e Stone pubblicato in Classification and Regression Trees nel 1984. L'algoritmo produce classificazioni di tipo binario e utilizza, come indice criterio (la misura in base alla quale si scelgono le variabili e i criteri di splitting) l'indice di eterogeneità di Gini:

$$I = 1 - \sum_{i=1}^k f_i^2$$

in cui k rappresenta il numero di classi e f_i la frazione di osservazioni presenti nel nodo x che appartengono alla classe di indice i . L'indice di Gini può essere interpretato come la probabilità che due elementi qualsiasi di una popolazione scelti casualmente appartengano a due classi diverse, ovvero la differenza tra 1 e la probabilità che ciò non avvenga, perché gli elementi scelti appartengono alla stessa classe. L'indice di Gini raggiunge il suo valore massimo $(n-1)/n$ se le osservazioni sono equidistribuite tra le classi, e valore 0 se il nodo è puro.

3. I risultati dell'applicazione dell'albero delle decisioni ai dati campionari

L'applicazione sui dati campionari di una particolare tecnica di partizionamento, l'albero decisionale, la cui spiegazione teorica è stata fornita nel paragrafo precedente, ha permesso di identificare quali siano le variabili che influiscono maggiormente sull'occupazione e che costituiscono quella struttura latente che sottostà al fenomeno stesso e che, in altri termini, contribuiscono alla sua realizzazione.

Si è scelta come variabile dipendente l'occupazione e, come indipendenti, tutte quelle logicamente connesse ad essa e che con maggior probabilità la influenzano, positivamente o negativamente, identificate in :

- classe di età,
- stato civile,
- livello conoscenza inglese,
- livello competenze informatiche,
- titolo di studio,
- numero figli,
- residenza

I risultati dell'elaborazione hanno messo in evidenza che sul subcampione di occupati, pari al 55% del campione, le variabili indipendenti, rispetto alle succitate 7, che sembrano influire sul fenomeno occupazione, sono le seguenti, indicate in ordine di importanza:

- classe di età,
- titolo di studio,
- stato civile,
- livello competenze informatiche,
- residenza

mentre sembrerebbe che:

- livello conoscenza inglese,
- numero figli,

non abbiano particolare incidenza sul fenomeno.

Più in particolare, gli occupati risultano segmentati in 3 fondamentali fasce di età:

- 35-44 enni e 55-64 enni
- 45-55enni e 25-34enni
- 18-24 enni

Sulle più anziane è il titolo di studio che esercita il proprio peso ai fini occupazionali: il diploma o la laurea rappresentano per esse i titoli di studio preferenziali per far parte del mondo del lavoro, ma in modo più determinante per i 45-55enni e 25-34enni, rispetto ai 35-44 enni e 55-64 enni.

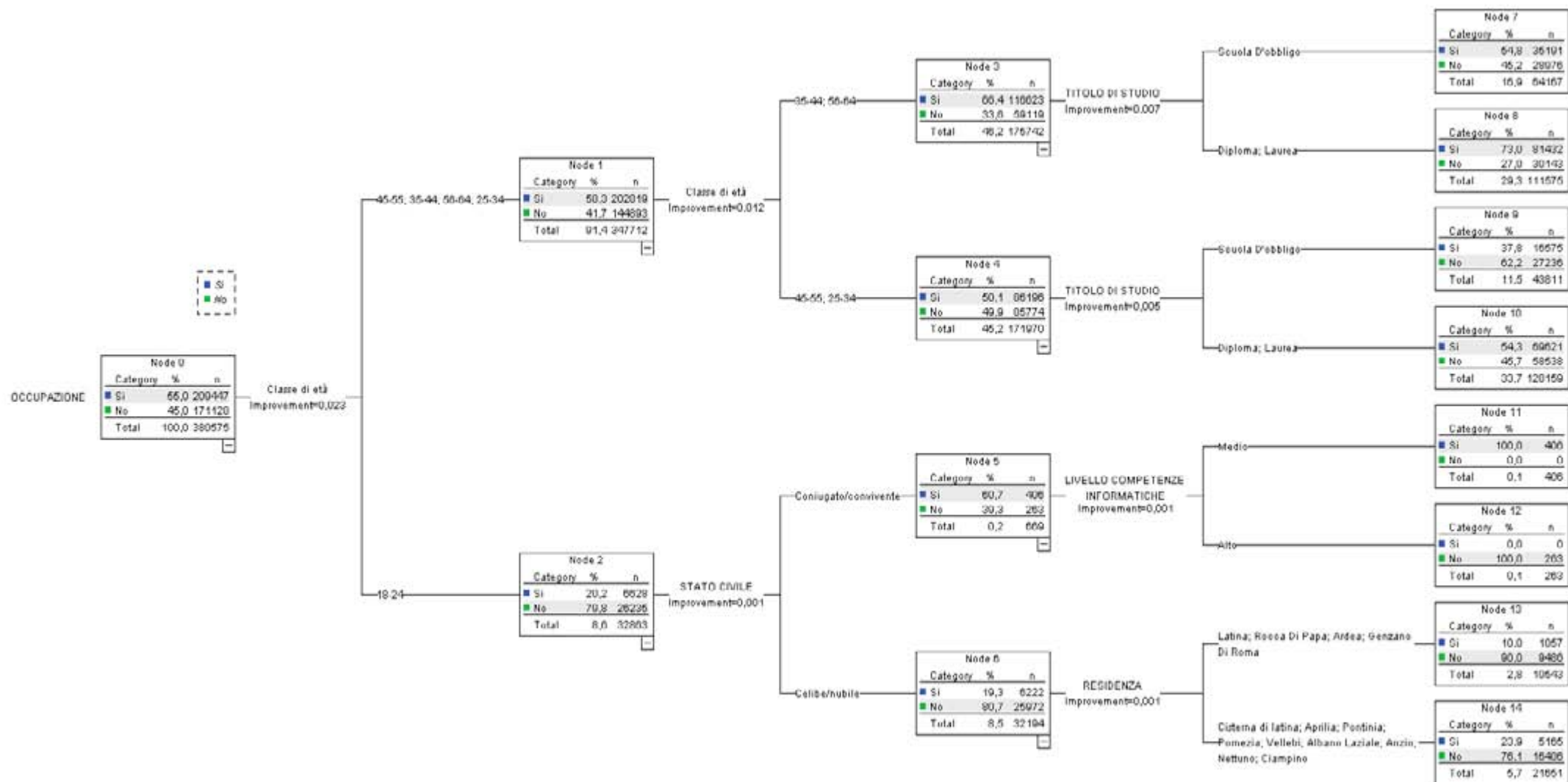
Sulla classe di età più giovane degli occupati, invece, non è il titolo di studio a giocare un ruolo discriminante nel lavoro, ma lo stato civile in primo luogo, che segmenta tale fascia di occupati in due gruppi, quello dei coniugati/conviventi (molto esiguo) e quello dei celibi/nubili. Mentre sul primo risultano rilevanti ai fini occupazionali le competenze informatiche, non a un livello alto, ma solo medio, sui secondi (molto più numerosi) determinante appare il luogo di residenza, che favorisce coloro che vivono a Cisterna di Latina, Aprilia, Pontinia, Pomezia, Velletri, Albano L., Anzio, Nettuno, Ciampino, rispetto a chi abita a Latina, Rocca di Papa, Ardea, Genzano di Roma.

Model Summary

Specifications	Growing Method	CRT
	Dependent Variable	OCCUPAZIONE
	Independent Variables	CLASSE DI ETÀ, RESIDENZA, STATO CIVILE, NUMERO FIGLI, TITOLO DI STUDIO, LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE, LIVELLO CONOSCENZA INGLESE
	Validation	NONE
	Maximum Tree Depth	3
	Minimum Cases in Parent Node	100
	Minimum Cases in Child Node	50
	Independent Variables Included	CLASSE DI ETÀ, STATO CIVILE, LIVELLO CONOSCENZA INGLESE, LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE, TITOLO DI STUDIO, NUMERO FIGLI, RESIDENZA
	Number of Nodes	15
	Number of Terminal Nodes	8
Results	Depth	3

Independent Variable Importance

Independent Variable	Importance	Normalized Importance
CLASSE DI ETÀ	,035	100,0%
TITOLO DI STUDIO	,021	58,8%
LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE	,011	31,7%
STATO CIVILE	,007	21,1%
LIVELLO CONOSCENZA INGLESE	,005	13,6%
NUMERO FIGLI	,003	8,0%
RESIDENZA	,002	4,8%



ALLEGATI

6.1	42
6.2	51

AREA VASTA POMEZIA E COMUNE DI PONTINIA

*Indagine sulle professioni
Analisi dell'offerta di lavoro*

Caratteristiche socio demografiche

Età (solo 19 – 55)

Residenza

Cittadinanza

Stato civile

Componenti nucleo familiare di cui N. figli

Eventuale condizione lavorativa del marito/compagno – moglie/compagna
(questa info da utilizzare in seconda battuta se non riusciamo a raggiungere il target di questionari compilati)

Caratteristiche individuali

Titolo di studio

Laurea	
Diploma	
Scuola dell'obbligo	
Nessuno	

Livello competenze informatiche:

Alto	
Medio	
Basso	
Nessuno	

Livello conoscenza inglese:

Alto	
Medio	
Basso	
Nessuno	

Conosce un'altra lingua straniera?

Si	
No	

Condizione rispetto al mercato del lavoro e disponibilità individuali

1. Lei è attualmente occupato?

Si	
No	

DISOCCUPATO - INOCCUPATO

2. Ha mai lavorato?

Si	
No	

3. E' in cerca di lavoro?

Si	
No	

3.1 Se disoccupata o inoccupata che non cerca lavoro, quali sono i motivi? (Max 3 risposte)

Non mi interessa lavorare	
Ho altre fonti di reddito	
Ho cercato lavoro a lungo e ho rinunciato	
Non mi sento adeguatamente istruito/formato	
Orari	
Ritmi faticosi	
Difficoltà a raggiungere il luogo di lavoro	
Disabile in famiglia	
Figli sotto i 5 anni	
Figli sopra i 5 anni	
Anziani in famiglia	
Familiari conviventi	
Inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a	
Altro.....	

Se non è in cerca di lavoro si chiede se altra persona del nucleo familiare è interessato al questionario e se sì, si inizia un nuovo questionario con l'altra persona.

4. Se in cerca di lavoro, da quanto tempo sta cercando lavoro?

Meno di 6 mesi	
da 6 a 11 mesi	
da 12 a 23 mesi	
oltre 24 mesi	

5. In che modo ha cercato/sta cercando lavoro?

Conoscenza diretta/ segnalazione di conoscenti	
cv (autocandidatura)	
Iscrizione Centri per l'Impiego provinciali	
Tramite agenzie interinali/Agenzie private di collocamento	
Risposta avvisi di ricerca personale nei media (stampa, radio, tv...)	
Concorso	
Internet (siti specializzati)	
Programmi di incentivazione all'occupazione	
Stage in azienda	
Iscrizione graduatorie scuola	
Iscrizione elenchi ordine professionale	
Altro (specif.)	
Non sa/non risponde	

6. A quale tipo di lavoro aspirerebbe?

Impiegato	
Operaio	
Lavoratore autonomo (commerciante, artigiano)	
Libero professionista	
Altro (specif.)	

7. Se già occupato: Ha avuto difficoltà nel conciliare vita e lavoro? (Se sì) Di che tipo?

Orari	
Ritmi faticosi	
Carico di lavoro	
Distanza dal luogo di lavoro	
Disabile in famiglia	
Figli sotto i 5 anni	
Figli sopra i 5 anni	
Anziani in famiglia	
Familiari conviventi	
Inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a	

A dom. 9

8. Se mai occupato: Quali potrebbero essere le difficoltà nel conciliare vita e lavoro?

Orari	
Ritmi faticosi	
Carico di lavoro	
Distanza dal luogo di lavoro	
Disabile in famiglia	
Figli sotto i 5 anni	
Figli sopra i 5 anni	
Anziani in famiglia	
Familiari conviventi	
Inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a	
Nessuna	

9. Il suo nucleo familiare dispone di: (anche più di una risposta)

Colf a ore	
Colf fissa	
Badante	
Baby sitter	
Altro	

10. Ha mai partecipato ad attività formative:

Si	
No	(a dom. 12)

11. (Se ha partecipato ad attività formative) in che modo? (leggere risposte)

Di sua iniziativa a un corso privato a pagamento	
Di sua iniziativa a un corso con finanziamento pubblico	
Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso privato a pagamento	
Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso con finanziamento pubblico	
Altro:	

A dom. 13

12. (Se non ha partecipato ad attività formative) perché?

Tempi lunghi	
Non ne ha conoscenza/Non sa dove cercarli	
Costi non sostenibili/Costi troppo elevati	
Orari scomodi	
Non mi interessa la formazione	Chiudere intervista
Non ho trovato corsi di mio interesse	
Altro specificare	

13. Quali sono le sue esigenze formative per un futuro lavoro:

(Max 3 risposte – nella 2° colonna la più importante)

Formazione tecnica e professionale (SPECIFICARE QUALE)		
Formazione in ambito Risorse umane		
Formazione ambito marketing e comunicazione		
Formazione ambito commerciale e vendite		
Formazione amministrativa/contabile		
Formazione informatica (base, avanzata, nuove tecnologie...)		
Corsi sicurezza su luoghi di lavoro		
Formazione ambito manageriale (Commerciale, amministrativo)		
Formazione finanziaria		
Lingue Straniere		
Formazione giuridica/legale		
Formazione e-commerce		
Formazione su temi del commercio economia solidale		
Formazione all'autoimprenditorialità: (SPECIFICARE SETTORE / PROFESSIONE)		

OCCUPATO

14. Che tipo di occupazione ha?

A tempo indeterminato part time	A dom 15/16/20
A tempo indeterminato full time	
A tempo determinato part time	
A tempo determinato full time	
Atipico	A dom 17/18/19/20
Lavoro autonomo	

15. Se occupato/a a tempo indeterminato o a tempo determinato, ha un unico rapporto di lavoro?

Unico rapporto di lavoro	
Più rapporti di lavoro	

A dom 17

16. Per i dipendenti: Può indicare quanti dipendenti ha l'azienda in cui lavora?

(Considerare tutte le filiali/unità produttive e tutti i lavoratori eventualmente implicati)

1 – 9	
10 – 49	
50 - oltre	

A dom 20

17. Se atipico, quanti contratti di lavoro ha attualmente?

.....

18. Se atipico aspira ad un lavoro autonomo o a tempo indeterminato?

Autonomo	
A tempo indeterminato	

19. Per gli atipici: l'azienda più grande per la quale lavora, quanti dipendenti ha?

1 – 9	
10 – 49	
50 - oltre	

19.1 Da quanto tempo è occupato? (se titubante leggere la suddivisione)

Meno di 6 mesi	
meno di un anno	
Meno di tre	
3 anni – 5 anni	
5 anni – 10 anni	
Oltre 10 anni	

20. Qual è la sua attuale occupazione? (se dipendente qualifica e livello, se autonomo professione)

DIPENDENTE	
Operaio	
Impiegato	
Quadro	
Dirigente	

AUTONOMO/ ATIPICO	
Settore	
Professione	

21. Quante ore lavora complessivamente a settimana? (se titubante leggere la suddivisione)

0 - 20	
21 - 40	
Più di 40	

22. Ritiene che nei prossimi 2 anni la sua situazione economico-lavorativa sia destinata a?

Migliorare	
Rimanere invariata	
Peggiorare	
Non sa/non risponde	

23. Quando si lavora spesso c'è difficoltà a conciliare vita e lavoro. Lei quali riscontra? (Max 3 risposte)

Ritmi faticosi	
Carico di lavoro	
Distanza dal luogo di lavoro	
Disabile in famiglia	
Figli sotto i 5 anni	
Figli sopra i 5 anni	
Anziani in famiglia	
Familiari conviventi	
Inconciliabilità tra propri orari e quelli di familiari appartenenti al nucleo	
Nessuna	

24. Il suo nucleo familiare dispone di:

Colf a ore	
Colf fissa	
Badante	
Baby sitter	
Altro (specificare)	
Nulla	

25. Ha mai partecipato ad attività formative extrascolastiche:

Si	
No	

26. Se ha partecipato ad attività formative in che modo:

Di sua iniziativa corso privato a pagamento	
Di sua iniziativa corso con finanziamento pubblico	
Su iniziativa del committente/datore di lavoro corso privato a pagamento	
Su iniziativa del committente/datore di lavoro con finanziamento pubblico	
Altro:	

27. Se non ha partecipato perché?

Tempi lunghi	
Non ne ha conoscenza/Non sa dove cercarli	
Costi non sostenibili/Costi troppo elevati	
Orari scomodi	
Non mi interessa la formazione	
Non ho trovato corsi di mio interesse	
Altro specificare	

28. Nel complesso, qual è il suo livello di soddisfazione riguardo a:

	Alto	Medio-alto	Medio-basso	Basso	Non so
Orario lavorativo (turni, gestione straordinari, ferie)					
Lavoro svolto					
Coerenza del lavoro svolto con la sua formazione					
Prospettive di lavoro/carriera					
Trattamento economico (guadagni o retribuzioni)					
Sviluppo competenze e acquisizione professionalità					
Riconoscimento delle competenze professionali (comprese quelle acquisite sul lavoro)					
Conciliazione del lavoro con la sua vita familiare e privata					

29. Cosa sarebbe disposto a fare per migliorare le sue condizioni di lavoro?

	SI	NO	NON SO
Sarei disposto a cambiare la mia professione			
Sarei disposto a cambiare città /Paese			
Sarei disposto a spostamenti casa-lavoro < 1h			
Sarei disposto a spostamenti casa-lavoro > 1h			
Altro			

30. Esigenze di formazione per competenze necessarie all'occupazione: (Max 3 risposte – nella 2° colonna la più importante)

Formazione tecnica e professionale (SPECIFICARE QUALE)		
Formazione in ambito Risorse umane		
Formazione ambito marketing e comunicazione		
Formazione ambito commerciale e vendite		
Formazione amministrativa/contabile		
Formazione informatica (base, avanzata, nuove tecnologie...)		
Corsi sicurezza su luoghi di lavoro		
Formazione ambito manageriale (Commerciale, amministrativo)		
Formazione finanziaria		
Lingue Straniere		
Formazione giuridica/legale		
Formazione e-commerce		
Formazione su temi del commercio economia solidale		
Formazione all'autoimprenditorialità: (SPECIFICARE SETTORE / PROFESSIONE)		

Dati di struttura																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
Genere	Totale	Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Maschio	%	49,5	49,5	49,5	49,3	49,6	49,1	49,9	50,4	50,2	49,0	49,5	49,5	48,5	48,4	50,2	49,7	50,2	49,9
	Femmina	%	50,5	50,5	50,5	50,7	50,4	50,9	50,1	49,6	49,8	51,0	50,5	50,5	51,5	51,6	49,8	50,3	49,8	50,1
Classe di età	Totale	Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	18-24	%	8,6	8,7	8,6	8,9	8,5	8,1	8,4	8,6	8,2	7,9	9,8	9,1	8,8	9,3	7,7	9,6	8,7	9,2
	25-34	%	22,6	23,0	21,6	23,5	22,0	22,0	22,0	23,4	21,0	20,0	23,0	20,6	23,7	23,4	23,1	23,6	23,0	22,4
	35-44	%	27,8	28,0	27,4	27,3	28,1	28,2	27,5	28,4	29,9	29,1	26,5	26,1	27,1	26,3	30,6	25,8	27,4	26,0
	45-55	%	22,6	22,2	23,6	21,7	23,1	23,1	22,6	22,2	23,5	23,9	22,3	25,0	21,3	22,7	22,3	21,2	23,7	23,2
	56-64	%	18,4	18,2	18,8	18,5	18,3	18,6	19,4	17,4	17,4	19,1	18,4	19,2	19,1	18,3	16,3	19,8	17,2	19,1
RESIDENZA	Totale	Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Albano Laziale	%	6,5	0,0	23,2	0,0	10,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Anzio	%	8,7	12,1	0,0	0,0	14,3	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Aprilia	%	11,6	16,1	0,0	29,6	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Ardea	%	6,7	9,3	0,0	0,0	11,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Ciampino	%	6,2	0,0	22,3	0,0	10,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Cisterna di latina	%	5,7	8,0	0,0	14,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Genzano Di Roma	%	4,0	0,0	14,2	0,0	6,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Latina	%	19,5	27,1	0,0	49,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Nettuno	%	7,3	10,1	0,0	0,0	11,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Pomezia	%	10,2	14,1	0,0	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
	Pontinia	%	2,3	3,2	0,0	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
	Rocca Di Papa	%	2,6	0,0	9,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
	Velletri	%	8,7	0,0	31,0	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0

Dati di struttura

			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
CITTADINANZA		Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Italiana	%	99,7	99,7	99,7	99,8	99,6	99,7	99,8	99,7	97,9	100,0	100,0	100,0	99,9	100,0	99,7	100,0	100,0	99,3
	Bulgara	%	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Maliana	%	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Messicana	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Pachistana	%	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
	Polacca	%	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Rumena	%	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,3	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,2
	Russa	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Dati di struttura

			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
STATO CIVILE		Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Celibe/Nubile	%	34,7	34,2	36,0	37,7	32,8	34,0	30,1	34,6	26,8	44,0	37,4	35,9	40,0	31,6	31,0	35,0	32,8	32,9
	Coniugato/Convivente	%	59,5	60,1	57,8	57,6	60,7	57,4	61,3	63,6	62,9	49,9	60,7	58,3	52,9	64,1	64,3	59,4	59,9	62,8
	Divorziato/Separato	%	4,2	4,0	4,5	3,2	4,8	6,0	6,4	1,4	7,2	5,7	1,7	5,8	4,4	3,3	3,7	5,5	2,8	2,4
	Vedova/o	%	1,6	1,6	1,7	1,5	1,7	2,6	2,3	0,4	3,1	0,4	0,3	0,0	2,7	1,0	1,0	0,0	4,6	1,8

Dati di struttura																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE		Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	1	%	5,5	3,9	9,5	3,0	7,1	9,9	3,3	2,3	5,0	15,3	2,2	10,6	3,6	5,8	6,1	3,0	0,4	7,2
	2	%	15,8	15,8	15,9	14,6	16,6	14,9	20,8	12,6	12,7	14,3	9,0	18,1	17,4	19,5	15,5	14,5	22,2	15,0
	3	%	29,8	30,9	27,2	29,9	29,8	25,2	28,2	33,3	43,3	25,3	28,6	30,4	29,2	29,0	29,9	22,9	27,0	28,8
	4	%	39,1	39,3	38,6	42,2	37,1	40,3	35,3	43,1	33,0	37,6	47,6	34,3	39,4	33,8	39,8	48,6	43,4	38,6
	5	%	7,0	7,5	5,9	7,7	6,6	6,8	8,6	6,4	3,8	4,4	7,9	6,0	8,0	10,3	6,1	11,0	6,0	6,1
	6	%	2,1	2,0	2,4	1,8	2,3	2,6	3,2	1,9	1,8	2,6	2,9	0,6	1,7	1,6	1,8	0,0	0,0	3,7
	7	%	0,4	0,4	0,3	0,5	0,3	0,3	0,2	0,0	0,0	0,3	1,8	0,0	0,4	0,0	0,7	0,0	1,1	0,2
	8	%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,4	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
	9	%	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	10	%	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
	12	%	0,1	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NUMERO FIGLI		Base	307.526	225.789	81.737	126.820	180.706	19.443	27.040	37.896	19.783	17.398	19.443	11.423	62.058	21.657	30.489	7.423	7.904	25.568
		Mean	1,79	1,79	1,79	1,80	1,78	1,79	1,86	1,74	1,73	1,80	1,86	1,68	1,80	1,70	1,78	1,83	1,83	1,80
	1	%	36,0	36,5	34,5	34,6	36,9	35,6	36,8	36,6	43,9	31,1	29,2	41,3	36,0	41,3	35,9	26,3	22,6	36,7
	2	%	53,2	52,3	55,6	54,8	52,0	52,6	48,1	54,3	43,0	60,2	61,3	49,6	51,9	49,7	53,6	64,2	71,4	52,5
	3	%	8,3	8,5	7,7	8,1	8,4	9,0	10,6	7,2	10,2	6,5	5,3	8,8	9,3	7,0	8,1	9,5	5,9	7,6
	4	%	1,9	2,0	1,6	1,9	1,8	2,9	2,4	1,9	2,3	1,9	2,2	0,4	2,1	2,1	1,5	0,0	0,0	1,4
	5	%	0,5	0,6	0,4	0,5	0,6	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,3	0,0	0,9	0,0	0,0	1,2
	6	%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,6	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
	7	%	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	8	%	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3

Dati di struttura																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
TITOLO DI STUDIO	Base		380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Laurea	%	18,3	18,7	17,1	19,6	17,4	16,0	16,3	13,6	7,7	14,7	14,7	24,0	25,6	22,4	22,1	11,6	11,9	18,1
	Diploma	%	51,8	52,1	51,1	50,6	52,6	55,0	57,6	50,0	57,5	46,0	48,4	45,7	51,0	52,6	49,2	54,7	43,9	56,5
	Scuola D'obbligo	%	29,9	29,2	31,8	29,8	30,0	28,9	26,0	36,3	34,8	39,4	36,9	30,3	23,3	25,0	28,7	33,7	44,2	25,4

Livello di conoscenze																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
LIVELLO COMPETENZE INFORMATICHE	Base		380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Alto	%	20,0	20,3	19,4	17,5	21,7	16,8	24,7	17,4	25,5	15,0	15,3	17,1	18,2	24,8	20,7	16,8	22,9	24,6
	Medio	%	53,5	54,8	50,2	56,7	51,5	49,7	54,0	57,6	53,3	50,9	55,0	60,5	58,3	53,1	50,6	43,5	48,0	46,1
	Basso	%	17,8	16,8	20,2	17,4	18,0	20,8	16,5	16,3	14,3	25,1	21,3	11,8	15,5	14,4	18,4	29,0	18,0	20,7
	Nessuno	%	8,6	8,1	10,1	8,4	8,8	12,7	4,8	8,7	7,0	9,1	8,4	10,5	8,1	7,8	10,4	10,6	11,1	8,5
LIVELLO CONOSCENZA INGLESE	Base		380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Alto	%	10,5	10,1	11,6	8,8	11,6	9,6	18,2	10,0	13,0	11,1	4,6	9,4	9,5	10,5	5,8	6,9	12,4	14,2
	Medio	%	34,5	35,7	31,2	36,7	33,0	35,8	32,3	32,3	28,8	27,0	31,5	35,8	40,8	34,4	40,4	37,5	37,4	26,9
	Basso	%	38,5	38,8	37,7	38,9	38,3	34,0	36,7	40,7	41,5	43,4	44,0	37,5	36,7	36,3	40,6	35,6	29,0	39,1
	Nessuno	%	16,5	15,4	19,5	15,6	17,1	20,6	12,9	17,0	16,7	18,4	20,0	17,3	13,0	18,8	13,2	20,0	21,2	19,8
CONOSCENZA ALTRA LINGUA STRANIERA	Totale	Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069
	Si	%	34,2	34,4	33,8	36,0	33,0	36,1	28,6	39,2	35,4	31,3	30,0	40,4	37,2	32,0	33,8	25,7	25,1	33,5
	No	%	65,8	65,6	66,2	64,0	67,0	63,9	71,4	60,8	64,6	68,7	70,0	59,6	62,8	68,0	66,2	74,3	74,9	66,5

Occupazione																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
1. Lei è attualmente occupato?	Base	380.556	273.878	106.678	148.839	231.717	24.740	33.192	44.028	25.555	23.743	21.853	15.183	74.122	27.623	38.670	8.836	9.943	33.069	
	Si	%	55,0	53,1	60,0	51,7	57,2	53,1	48,3	51,5	52,0	69,6	55,6	53,4	50,3	51,1	64,8	54,9	53,8	63,1
	No	%	45,0	46,9	40,0	48,3	42,8	46,9	51,7	48,5	48,0	30,4	44,4	46,6	49,7	48,9	35,2	45,1	46,2	36,9

Sezione Inoccupati																			
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
2. Ha mai lavorato?	Base	171.149	128.462	42.687	71.900	99.249	11.591	17.153	21.368	12.271	7.228	9.692	7.078	36.856	13.514	13.624	3.984	4.594	12.197
	Si	%	82,0	84,8	73,6	83,4	81,0	88,7	84,2	85,6	92,0	87,8	79,9	81,5	86,0	85,3	78,7	76,6	81,6
	No	%	18,0	15,2	26,4	16,6	19,0	11,3	15,8	14,4	8,0	12,2	20,1	18,5	14,0	14,7	21,3	23,4	18,4

Sezione Inoccupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
3. E' in cerca di lavoro?	Base	171.149	128.462	42.687	71.900	99.249	11.591	17.153	21.368	12.271	7.228	9.692	7.078	36.856	13.514	13.624	3.984	4.594	12.197	
	Si	%	54,6	56,1	49,9	54,9	54,3	61,3	58,9	51,9	66,4	36,4	62,1	56,0	55,7	57,1	48,9	46,3	42,8	46,2
	No	%	45,4	43,9	50,1	45,1	45,7	38,7	41,1	48,1	33,6	63,6	37,9	44,0	44,3	42,9	51,1	53,7	57,2	53,8

Sezione Inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
3.1 Se non in cerca di lavoro, specificare il motivo	Base	77.721	56.340	21.380	32.413	45.307	4.487	7.042	10.275	4.119	4.594	3.669	3.113	16.331	5.799	6.967	2.138	2.628	6.559
Ho cercato lavoro a lungo e ho rinunciato	%	68,8	69,3	67,3	72,4	66,2	60,1	62,6	69,4	66,0	71,8	69,8	68,5	73,9	73,1	60,9	79,9	71,9	66,6
Figli sotto i 5 anni	%	18,0	16,3	22,5	16,3	19,2	28,7	15,0	17,0	13,7	14,7	13,3	24,6	17,6	11,8	22,8	7,2	25,4	21,4
Inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a	%	5,5	6,4	3,3	4,5	6,3	2,7	8,0	5,6	7,9	4,9	6,3	2,9	3,2	11,6	8,4	5,7	1,4	3,7
Figli sopra i 5 anni	%	3,2	3,6	2,2	2,4	3,8	3,7	9,3	3,3	5,7	3,1	0,0	0,0	1,9	1,4	3,9	5,7	1,4	1,9
Non mi sento adeguatamente istruito/formato	%	1,8	1,4	2,6	1,5	1,9	1,7	0,6	1,9	3,1	3,1	4,9	4,1	0,8	0,0	2,0	0,0	0,0	3,2
Ritmi faticosi	%	0,9	0,9	0,7	1,3	0,5	1,0	0,0	0,9	1,8	0,0	5,7	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7
Ho altre fonti di reddito	%	0,8	0,9	0,8	0,5	1,1	1,0	2,8	0,0	2,0	1,5	0,0	0,0	1,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,8
Non mi interessa lavorare	%	0,6	0,6	0,6	0,5	0,8	1,0	1,8	1,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,3	0,7	0,7	0,0	0,0	0,8
Orari	%	0,4	0,6	0,0	0,6	0,3	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,7	1,4	1,5	0,0	0,0
Altro	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Familiari conviventi	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Anziani in famiglia	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Disabile in famiglia	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Difficoltà a raggiungere il luogo di lavoro	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione Inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
4. Se in cerca di lavoro, da quanto tempo sta cercando lavoro?	Base	93.429	72.121	21.307	39.487	53.942	7.104	10.110	11.093	8.152	2.634	6.023	3.965	20.525	7.715	6.657	1.846	1.967	5.638	
	Meno di 6 mesi	%	26,1	27,9	20,2	31,6	22,1	17,1	25,3	26,1	23,7	29,5	24,6	17,3	33,2	19,9	24,1	69,4	27,6	19,2
	da 6 a 11 mesi	%	20,8	20,8	20,8	20,1	21,2	15,2	29,7	15,8	12,1	32,7	19,1	20,1	23,0	22,8	19,2	17,6	17,2	23,8
	da 12 a 23 mesi	%	20,0	19,9	20,3	17,8	21,6	19,2	17,1	23,1	21,6	9,8	13,6	19,4	16,9	28,9	23,9	11,2	14,1	29,6
	oltre 24 mesi	%	33,1	31,4	38,7	30,5	35,0	48,5	27,9	35,0	42,5	28,0	42,7	43,2	27,0	28,3	32,8	1,8	41,2	27,4

Sezione Inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
5. In che modo ha cercato/sta cercando lavoro?	Base	93.429	72.121	21.307	39.487	53.942	7.104	10.110	11.093	8.152	2.634	6.023	3.965	20.525	7.715	6.657	1.846	1.967	5.638	
	Conoscenza diretta/ segnalazione di conoscenti	%	50,0	49,2	52,9	48,4	51,3	55,3	53,2	46,3	51,4	43,9	49,3	53,2	47,9	54,6	39,2	63,3	67,7	48,7
	cv (autocandidatura)	%	30,5	30,8	29,6	30,9	30,2	22,0	23,2	32,1	32,1	48,8	29,4	20,4	31,3	35,4	34,5	23,2	25,9	38,1
	Iscrizione Centri per l'Impiego provinciali	%	9,3	9,8	7,8	10,1	8,8	9,6	3,9	14,2	12,9	1,6	5,5	15,6	10,1	6,1	17,5	0,0	0,0	5,6
	Tramite agenzie interinali/Agenzie private di collocamento	%	5,5	5,8	4,4	6,9	4,5	6,8	10,1	7,3	2,0	2,6	14,0	8,5	4,8	1,1	3,2	4,7	0,0	0,9
	Risposta avvisi di ricerca personale nei media (stampa, radi	%	2,9	3,0	2,7	3,2	2,7	0,0	2,8	0,0	1,5	3,1	1,8	2,2	4,9	2,7	4,2	8,8	6,5	4,8
	Stage in azienda	%	1,1	0,9	1,4	0,0	1,8	2,6	6,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
	Concorso	%	0,5	0,4	0,9	0,5	0,5	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
	Non sa/non risponde	%	0,1	0,0	0,4	0,0	0,1	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Altro	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Iscrizione elenchi ordine professionale	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Iscrizione graduatorie scuola	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Programmi di incentivazione all'occupazione	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Internet (siti specializzati)	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione Inoccupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
6. A quale tipo di lavoro aspirerebbe?	Base	93.429	72.121	21.307	39.487	53.942	7.104	10.110	11.093	8.152	2.634	6.023	3.965	20.525	7.715	6.657	1.846	1.967	5.638	
	Impiegato	%	51,3	52,0	48,8	48,2	53,5	32,1	64,1	41,4	57,1	59,2	42,8	59,3	53,9	56,2	44,9	44,2	39,5	60,7
	Operaio	%	39,5	39,2	40,3	41,0	38,3	56,3	32,2	34,5	31,9	32,2	44,4	29,5	42,3	34,8	53,3	55,8	44,7	30,0
	Lavoratore autonomo (commerciante, artigiano)	%	5,0	4,6	6,6	5,3	4,9	4,4	2,8	15,2	6,4	2,6	5,9	11,2	0,2	3,8	1,8	0,0	14,0	5,4
	Libero professionista	%	4,2	4,2	4,4	5,5	3,3	7,3	0,8	8,9	4,6	6,0	6,9	0,0	3,6	5,2	0,0	0,0	1,8	4,0
	Altro	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione Inoccupati																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
7a. Se già occupato: Ha avuto difficoltà nel conciliare vita e lavoro?	Base		140.366	108.930	31.436	59.951	80.414	10.278	14.438	18.291	11.289	2.023	8.505	5.658	30.020	11.624	11.628	3.134	3.520	9.956
	Si	%	5,0	5,2	4,1	5,4	4,7	0,9	6,5	8,3	3,6	0,0	3,7	8,7	4,4	5,6	3,9	2,8	10,4	3,5
	No	%	95,0	94,8	95,9	94,6	95,3	99,1	93,5	91,7	96,4	100,0	96,3	91,3	95,6	94,4	96,1	97,2	89,6	96,5

Sezione Inoccupati

Sezione Inoccupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
7. Se già occupato: Ha avuto difficoltà nel conciliare vita e lavoro? (Se sì) Di che tipo?	Base	6.992	5.689	1.303	3.233	3.759	92	942	1.521	404	0	316	495	1.308	654	455	88	367	350	
	Orari	%	25,4	27,0	18,3	37,5	14,9	0,0	8,6	34,0	0,0	0,0	66,6	0,0	37,2	0,0	52,8	0,0	34,7	31,9
	Distanza dal luogo di lavoro	%	23,0	22,7	24,3	19,4	26,1	0,0	30,6	20,6	31,2	0,0	0,0	48,3	24,1	38,3	0,0	0,0	0,0	22,1
	Ritmi faticosi	%	16,7	15,6	21,7	20,3	13,6	0,0	4,5	15,1	9,0	0,0	0,0	25,8	32,7	11,7	16,2	0,0	28,6	14,1
	Figli sotto i 5 anni	%	13,4	13,7	12,1	12,2	14,4	50,0	0,0	20,2	59,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	31,0	100,0	0,0	31,9
	Figli sopra i 5 anni	%	8,1	7,7	9,8	5,7	10,2	0,0	18,9	0,0	0,0	0,0	33,4	25,8	6,1	11,7	0,0	0,0	0,0	0,0
	Carico di lavoro	%	6,9	8,5	0,0	4,8	8,8	0,0	8,6	10,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	38,3	0,0	0,0	0,0	0,0
	Anziani in famiglia	%	6,4	4,7	13,8	0,0	12,0	50,0	28,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	36,6	0,0
	Inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Familiari conviventi	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Disabile in famiglia	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione Inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
8. Se mai occupato: Quali potrebbero essere le difficoltà nel conciliare vita e lavoro?	Base	9.774	6.373	3.401	3.638	6.137	441	874	621	601	1.859	557	504	2.255	623	637	204	141	456
Orari	%	14,2	12,5	17,3	10,3	16,5	34,3	39,1	0,0	0,0	9,1	0,0	0,0	16,6	13,4	0,0	0,0	0,0	58,6
Ritmi faticosi	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Carico di lavoro	%	1,6	2,4	0,0	4,2	0,0	0,0	0,0	24,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Distanza dal luogo di lavoro	%	1,3	2,0	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Disabile in famiglia	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Figli sotto i 5 anni	%	1,5	2,3	0,0	2,1	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,6	0,0	0,0	0,0	11,6	0,0	0,0	0,0
Figli sopra i 5 anni	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Anziani in famiglia	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Familiari conviventi	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Inconciliabilità tra propri orari e orari del compagno/a	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nessuna	%	41,6	34,4	55,1	47,2	38,3	65,7	14,1	24,7	0,0	63,5	54,9	37,0	48,1	27,6	28,6	83,9	74,5	24,5
Non indica	%	39,8	46,3	27,7	32,7	44,0	0,0	46,8	50,6	100,0	27,4	31,5	63,0	29,6	58,9	59,8	16,1	25,5	16,9

Sezione inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
9. Il suo nucleo familiare dispone di: (anche più di una risposta)	Base	150.140	115.303	34.837	63.589	86.551	10.720	15.313	18.913	11.890	3.882	9.062	6.162	32.275	12.247	12.264	3.338	3.661	10.412	
	Colf a ore	%	0,6	0,5	0,9	0,2	0,8	1,4	2,6	0,0	0,0	1,8	0,7	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,9	
	Colf fissa	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Badante	%	0,2	0,2	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Baby sitter	%	0,1	0,2	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Altro	%	12,6	13,3	10,5	17,1	9,3	1,1	4,1	30,7	4,4	8,4	12,3	19,7	10,5	7,5	19,3	18,2	24,3	10,7
	Nulla	%	86,5	85,9	88,6	81,9	89,8	97,5	93,4	69,3	95,6	89,8	84,7	80,3	88,6	92,5	80,7	81,8	75,7	88,3

Sezione inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
10. Ha mai partecipato ad attività formative:	Base	150.140	115.303	34.837	63.589	86.551	10.720	15.313	18.913	11.890	3.882	9.062	6.162	32.275	12.247	12.264	3.338	3.661	10.412	
	Si	%	25,8	25,9	25,2	29,0	23,4	22,7	21,6	23,4	18,2	31,4	30,3	28,7	31,5	25,3	23,5	33,5	20,8	25,1
	No	%	36,5	36,6	35,9	33,1	38,9	43,6	44,4	35,3	50,3	36,5	36,1	35,6	32,1	37,6	30,8	21,8	32,9	29,0
	Non indica	%	37,8	37,5	38,8	37,9	37,7	33,7	34,0	41,3	31,4	32,2	33,5	35,7	36,4	37,0	45,7	44,7	46,3	45,9

Sezione inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
11. (Se ha partecipato ad attività formative) in che modo?	Base	38.693	29.903	8.790	18.452	20.241	2.429	3.305	4.419	2.167	1.217	2.748	1.768	10.166	3.104	2.876	1.119	761	2.614	
	Di sua iniziativa a un corso privato a pagamento	%	48,0	46,5	53,2	42,4	53,1	35,7	43,4	45,1	79,7	50,1	54,2	71,5	35,9	57,5	39,5	61,7	68,6	54,2
	Di sua iniziativa a un corso con finanziamento pubblico	%	43,4	44,5	39,6	47,5	39,7	61,2	53,9	48,4	20,3	46,4	33,9	28,5	51,7	34,3	44,0	38,3	17,7	30,4
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso p	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro a un corso c	%	8,6	9,0	7,1	10,1	7,1	3,1	2,7	6,5	0,0	3,5	11,9	0,0	12,3	8,1	16,5	0,0	13,8	15,4
	Altro	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione inoccupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
12.(Se non ha partecipato ad attività formative) perchè?	Base	54.735	42.218	12.517	21.035	33.701	4.675	6.805	6.674	5.986	1.417	3.275	2.196	10.359	4.611	3.781	727	1.205	3.024
Tempi lunghi	%	8,2	8,6	6,6	4,8	10,3	0,0	3,6	7,5	14,3	0,0	0,0	4,0	4,8	17,9	18,9	0,0	10,6	20,2
Non ne ha conoscenza/Non sa dove cercarli	%	10,8	11,3	9,2	16,2	7,4	15,3	2,3	22,1	0,0	0,0	11,4	10,7	13,6	12,3	16,7	22,3	16,5	0,0
Costi non sostenibili/Costi troppo elevati	%	4,0	4,5	2,4	5,5	3,1	1,0	1,9	12,7	2,0	3,0	3,7	0,0	1,8	7,2	4,8	0,0	0,0	6,9
Orari scomodi	%	3,8	4,5	1,4	2,1	4,9	1,6	3,5	5,4	7,6	4,9	0,0	0,0	0,8	8,7	10,0	0,0	3,0	0,0
Non mi interessa la formazione	%	37,0	35,1	43,4	34,6	38,5	48,8	45,6	31,9	38,2	26,9	39,2	70,9	34,8	27,0	23,9	37,6	47,7	20,8
Non ho trovato corsi di mio interesse	%	23,4	24,3	20,4	23,9	23,1	12,8	25,7	10,4	38,0	41,9	43,4	14,3	27,7	12,8	16,1	4,5	13,5	29,0
Altro	%	12,8	11,6	16,7	12,9	12,7	20,4	17,3	10,0	0,0	23,2	2,3	0,0	16,5	14,0	9,5	35,6	8,7	23,1

Sezione occupati																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
14. Che tipo di occupazione ha?	Base		209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872
	A tempo indeterminato part time	%	10,4	10,6	10,1	11,4	9,9	17,2	10,7	13,6	4,1	8,4	9,6	7,5	10,5	9,1	12,1	13,2	10,2	8,1
	A tempo indeterminato full time	%	47,4	46,8	49,0	50,9	45,4	51,3	34,0	54,8	41,2	47,1	53,4	46,0	47,2	40,7	48,5	55,2	34,1	53,9
	A tempo determinato part time	%	5,0	4,6	5,9	3,8	5,7	7,7	7,9	2,5	6,8	8,7	4,3	3,2	3,9	2,0	5,5	8,0	5,2	3,8
	A tempo determinato full time	%	8,0	9,1	5,5	8,1	7,9	6,0	9,7	8,8	4,0	8,0	7,1	0,0	8,9	14,2	11,5	0,0	7,8	4,6
	Atipico	%	1,0	1,3	0,5	0,9	1,1	0,0	2,2	0,4	2,5	0,0	1,7	2,7	1,0	0,6	1,4	0,7	0,7	0,2
	Lavoro autonomo	%	28,1	27,7	29,1	24,9	30,0	17,8	35,4	19,9	41,4	27,8	23,7	40,6	28,5	33,4	21,0	22,9	42,0	29,3

Sezione occupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
15. Se occupato/a a tempo indeterminato o a tempo determinato, ha un unico rapporto di lavoro?	Base	148.365	103.275	45.091	57.085	91.280	10.803	9.999	18.051	7.451	11.921	9.062	4.595	26.264	9.312	19.428	3.708	3.068	14.704	
	Unico rapporto di lavoro	%	98,5	98,2	99,2	97,8	98,9	99,3	100,0	97,6	96,8	99,6	100,0	94,9	97,4	99,6	98,3	95,6	100,0	100,0
	Più rapporti di lavoro	%	1,5	1,8	0,8	2,2	1,1	0,7	0,0	2,4	3,2	0,4	0,0	5,1	2,6	0,4	1,7	4,4	0,0	0,0

Sezione occupati																			
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
15. Se occupato/a a tempo indeterminato o a tempo determinato, ha un unico rapporto di lavoro?	Base	148.365	103.275	45.091	57.085	91.280	10.803	9.999	18.051	7.451	11.921	9.062	4.595	26.264	9.312	19.428	3.708	3.068	14.704
	Unico rapporto di lavoro	%	98,5	98,2	99,2	97,8	98,9	99,3	100,0	97,6	96,8	99,6	100,0	94,9	97,4	99,6	98,3	95,6	100,0
	Più rapporti di lavoro	%	1,5	1,8	0,8	2,2	1,1	0,7	0,0	2,4	3,2	0,4	0,0	5,1	2,6	0,4	1,7	4,4	0,0

Sezione occupati																			
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
16. Per i dipendenti: Può indicare quanti dipendenti ha l'azienda in cui lavora?	Base	148.365	103.275	45.091	57.085	91.280	10.803	9.999	18.051	7.451	11.921	9.062	4.595	26.264	9.312	19.428	3.708	3.068	14.704
	1 - 9	%	18,0	17,9	18,1	18,3	17,8	16,9	11,7	17,2	21,0	22,9	30,3	21,3	13,0	12,4	21,6	31,5	24,5
	10 - 49	%	15,9	15,9	16,0	15,6	16,2	26,0	22,4	15,4	7,0	12,9	12,4	17,2	15,5	13,5	18,1	24,4	4,6
	50 - oltre	%	64,1	65,1	61,8	65,4	63,3	49,0	65,5	66,8	71,5	62,6	57,3	61,5	70,2	71,5	58,5	43,3	70,9
	Non indica	%	2,0	1,1	4,1	0,8	2,8	8,0	0,4	0,6	0,5	1,7	0,0	0,0	1,3	2,6	1,8	0,9	5,3

Sezione occupati																			
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
17. Se atipico, quanti contratti di lavoro ha attualmente?	Base	2.151	1.846	305	711	1.440	0	359	95	333	0	211	220	373	84	359	33	36	49
	Uno	%	95,6	94,9	100,0	86,7	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Più di uno	%	4,4	5,1	0,0	13,3	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione occupati																			
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
18. Se atipico aspira ad un lavoro autonomo o a tempo indeterminato?	Base	2.151	1.846	305	711	1.440	0	359	95	333	0	211	220	373	84	359	33	36	49
	Autonomo	%	17,0	19,8	0,0	39,5	5,8	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	A tempo indeterminato	%	83,0	80,2	100,0	60,5	94,2	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	50,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Sezione occupati																			
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
19. Per gli atipici: l'azienda più grande per la quale lavora, quanti dipendenti ha?	Base	2.151	1.846	305	711	1.440	0	359	95	333	0	211	220	373	84	359	33	36	49
	1 - 9	%	26,8	31,2	0,0	69,1	5,8	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	10 - 49	%	12,9	12,6	14,6	26,2	6,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,2	50,0	0,0	12,9	0,0	0,0	0,0
	50 - oltre	%	60,4	56,2	85,4	4,6	87,9	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	79,8	0,0	0,0	87,1	100,0	100,0	100,0

Sezione occupati																			
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
20. Da quanto tempo è occupato?	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872
	Meno di 6 mesi	%	4,2	4,5	3,6	4,1	4,2	5,4	2,7	2,9	6,6	3,3	2,7	1,6	4,9	4,2	5,6	7,2	3,7
	meno di un anno	%	1,8	2,3	0,7	3,1	1,0	0,0	3,7	4,1	0,0	0,3	2,6	1,6	2,9	1,4	0,5	1,8	1,4
	Meno di tre anni	%	5,3	4,8	6,4	4,2	5,9	8,6	5,8	5,3	9,0	10,1	3,5	4,3	3,6	4,6	3,8	4,7	4,0
	3 anni - 5 anni	%	8,4	8,5	8,3	8,3	8,5	5,7	5,0	10,7	4,4	11,6	10,3	6,0	6,8	7,9	14,0	3,6	9,8
	5 anni - 10 anni	%	13,3	13,9	12,1	15,8	11,9	12,5	10,5	13,7	7,9	8,8	15,3	16,9	17,1	10,4	15,3	16,8	10,9
	Oltre 10 anni	%	66,3	65,6	67,9	64,0	67,6	63,9	72,4	63,0	71,9	66,0	65,7	69,7	63,8	69,9	60,3	65,2	71,2
	Non indica	%	0,7	0,5	1,1	0,5	0,8	3,9	0,0	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,8	1,6	0,5	0,7	0,9

Sezione occupati

Sezione occupati		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
21. Qual è la sua attuale occupazione?	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Impiegato	%	36,3	37,5	33,6	40,3	34,0	44,1	23,2	47,6	34,3	26,6	35,7	24,4	36,6	33,6	42,0	47,0	33,2	36,1
	Operaio	%	14,5	14,8	13,7	16,3	13,4	15,6	13,2	16,7	9,8	18,4	21,1	13,9	15,4	9,8	16,8	8,5	10,1	9,5
	Insegnante/docente	%	9,7	9,5	10,2	9,1	10,0	10,5	16,9	4,7	3,2	6,8	7,7	12,9	12,8	6,0	11,1	5,1	2,7	13,4
	libero professionista	%	7,3	6,5	9,0	7,4	7,2	5,9	9,0	1,8	0,5	12,6	9,5	8,9	11,1	10,1	3,5	0,0	9,1	8,1
	Imprenditore	%	5,4	4,1	8,4	4,9	5,7	0,3	3,8	6,8	1,2	6,1	9,2	17,1	1,7	0,8	5,2	9,8	20,4	9,0
	commerciante	%	4,0	3,7	4,6	3,1	4,5	3,7	4,2	4,2	4,7	1,9	0,8	9,0	2,7	5,6	3,6	7,1	9,8	4,4
	Altro	%	3,2	2,3	5,3	0,9	4,6	4,5	7,6	1,1	0,9	15,8	1,4	1,1	0,7	8,7	0,4	0,0	0,0	0,4
	artigiano	%	3,2	3,4	2,6	2,2	3,7	2,1	5,2	2,5	13,5	5,1	1,7	2,9	2,6	0,8	1,9	0,0	0,0	1,5
	Baby sitter/collaboratore familiare	%	2,9	2,8	3,1	1,9	3,5	3,2	1,1	1,9	6,6	0,9	0,8	3,7	1,5	4,0	3,9	7,2	2,7	4,8
	consulente	%	2,6	2,8	2,3	1,4	3,3	2,0	2,7	0,0	17,3	2,2	1,4	1,6	2,4	0,0	1,0	0,0	0,0	3,4
	Dirigente	%	2,1	2,4	1,2	2,9	1,6	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7	9,4	0,0	3,1	0,0	3,7
	Quadro	%	1,9	2,5	0,5	1,4	2,1	0,0	4,2	1,8	6,7	0,0	1,7	0,0	1,2	1,5	3,1	0,0	5,5	0,0
	agricoltore	%	1,5	1,5	1,4	2,4	0,9	0,0	0,3	2,2	0,0	1,9	3,1	3,3	2,1	0,0	1,2	3,2	0,7	1,3
	commessa	%	1,4	1,4	1,5	1,1	1,6	1,5	2,6	0,7	0,0	1,2	1,4	0,0	0,7	4,2	0,8	5,5	4,0	1,9
	Medico	%	1,4	1,7	0,7	2,0	1,1	2,3	0,0	2,1	0,0	0,0	1,4	0,0	2,4	3,6	2,0	0,0	0,0	0,6
	Agente di commercio/assicurativo	%	0,9	1,3	0,0	1,3	0,7	0,0	4,6	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0
	Infermiere	%	0,9	1,1	0,4	1,2	0,7	0,3	0,8	1,5	0,0	0,0	3,1	1,1	0,5	0,3	2,2	0,0	1,3	0,2
	Non indica	%	0,6	0,4	1,2	0,0	1,0	3,9	0,3	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,5	0,7	0,7	0,9
	cameriere	%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,0	0,5	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	0,0	0,8

Sezione occupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
22. Quante ore lavora complessivamente a settimana?	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	0 - 20	%	12,2	12,4	11,7	12,0	12,3	12,2	17,2	12,1	6,6	9,8	14,1	12,3	10,8	14,4	12,5	15,8	9,7	13,3
	21 - 40	%	61,5	62,4	59,4	64,3	59,9	64,7	54,4	63,7	56,2	65,2	61,7	41,6	67,2	55,2	69,2	51,4	52,0	60,4
	Più di 40	%	25,6	24,8	27,7	23,0	27,2	19,2	28,4	22,1	36,9	24,5	24,1	46,0	21,9	30,1	18,3	32,1	38,3	25,6
	Non indica	%	0,6	0,4	1,2	0,7	0,6	3,9	0,0	2,1	0,3	0,5	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,7	0,0	0,7

Sezione occupati																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
23. Ritiene che nei prossimi 2 anni la sua situazione economico-lavorativa sia destinata a?	Base		209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872
	Migliorare	%	31,1	32,9	27,1	33,5	29,8	28,6	28,5	34,7	37,5	19,8	35,1	30,0	33,3	33,8	31,1	26,0	44,8	26,1
	Rimanere invariata	%	37,4	36,9	38,7	35,0	38,9	35,5	41,6	34,2	42,9	42,7	35,0	35,5	34,4	36,6	36,8	43,3	30,7	40,7
	Peggiorare	%	21,2	20,5	22,6	21,4	21,0	21,6	18,0	21,2	12,2	27,3	20,1	23,5	22,5	23,1	22,5	17,0	13,7	21,3
	Non sa/non risponde	%	10,3	9,6	11,7	10,1	10,4	14,4	11,9	9,9	7,4	10,2	9,8	10,9	9,8	6,6	9,6	13,8	10,8	11,9

Sezione occupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
23A. Riesce a conciliare vita e lavoro?	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Si	%	87,0	90,2	79,8	90,9	84,8	80,2	96,1	89,0	87,6	70,4	92,4	77,5	91,2	78,9	92,3	93,5	90,9	85,1
	No	%	11,3	8,9	16,7	8,3	13,0	15,9	3,9	9,7	12,1	25,2	6,2	17,6	8,4	18,9	6,7	5,8	2,0	14,0
	Non sa/non risponde	%	1,7	0,9	3,5	0,8	2,1	3,9	0,0	1,3	0,3	4,4	1,4	4,9	0,4	2,2	1,0	0,7	7,1	0,9

Sezione occupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
24. Quali sono le difficoltà riscontrate nel conciliare vita e lavoro?	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Nessuna	%	58,3	59,0	56,5	59,0	57,8	65,3	61,5	51,8	63,6	53,1	58,5	65,5	63,9	58,2	55,7	55,4	64,7	48,0
	Ritmi faticosi	%	16,9	15,4	20,5	14,1	18,6	13,8	14,4	17,4	8,6	32,4	22,2	13,2	9,1	25,2	18,1	16,4	20,8	17,9
	Carico di lavoro	%	11,4	11,9	10,3	14,4	9,6	9,9	11,4	14,5	11,9	7,2	9,1	16,5	15,6	2,3	9,8	18,6	6,8	11,5
	Distanza dal luogo di lavoro	%	8,4	8,0	9,1	6,7	9,3	5,8	8,5	11,1	8,2	3,0	4,5	3,7	4,7	10,7	10,3	6,5	5,0	19,1
	Figli sopra i 5 anni	%	2,0	1,9	2,2	2,0	2,0	3,1	0,0	1,3	0,6	2,5	0,0	0,0	2,9	2,8	2,9	3,1	2,7	2,3
	Figli sotto i 5 anni	%	1,8	2,2	0,7	2,7	1,2	0,6	2,9	1,8	0,0	1,2	4,8	1,1	2,9	0,5	2,5	0,0	0,0	0,5
	Inconciliabilità tra propri orari e quelli di familiari appa	%	1,1	1,4	0,4	0,8	1,2	0,6	1,2	1,7	7,1	0,6	0,9	0,0	0,4	0,0	0,8	0,0	0,0	0,2
	Familiari conviventi	%	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
	Anziani in famiglia	%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Disabile in famiglia	%	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione occupati																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
25. Il suo nucleo familiare dispone di:		Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872
	Colf a ore	%	5,2	5,4	4,8	5,0	5,3	3,9	11,1	1,8	0,9	2,0	4,1	4,9	7,4	5,2	5,5	3,1	8,7	6,5
	Colf fissa	%	0,3	0,4	0,0	0,6	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
	Badante	%	0,2	0,2	0,4	0,3	0,2	0,0	0,0	1,1	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Baby sitter	%	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5	0,0	0,6	0,0	0,0	0,6	0,0	1,1	1,1	0,0	1,0	0,0	0,0	0,9
	Altro	%	23,6	22,8	25,6	26,8	21,8	3,2	10,1	49,2	9,4	25,7	18,5	49,7	16,9	7,7	34,3	17,9	19,4	31,8
	Nulla	%	70,1	70,7	68,7	66,8	72,1	92,9	78,2	47,6	89,8	70,3	77,4	44,3	73,4	87,1	58,7	78,9	72,0	60,9

Sezione occupati																				
			Area imprese			Provincia		RESIDENZA												
			Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri
26. Ha mai partecipato ad attività formative:	Base		209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872
	Si	%	51,2	52,1	49,3	52,8	50,3	39,3	56,4	52,4	38,9	65,4	44,3	59,4	56,1	54,3	52,9	50,7	46,6	39,7
	No	%	48,8	47,9	50,7	47,2	49,7	60,7	43,6	47,6	61,1	34,6	55,7	40,6	43,9	45,7	47,1	49,3	53,4	60,3

Sezione occupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
27. Se ha partecipato ad attività formative in che modo:	Base	107.320	75.760	31.560	40.634	66.686	5.164	9.041	11.881	5.172	10.798	5.385	4.811	20.907	7.662	13.251	2.461	2.492	8.296	
	Di sua iniziativa corso privato a pagamento	%	34,2	35,6	30,8	34,0	34,3	43,6	28,8	39,0	66,5	23,4	32,3	40,9	33,3	34,2	33,9	18,3	19,4	30,0
	Di sua iniziativa corso con finanziamento pubblico	%	27,5	27,1	28,5	28,3	27,0	27,8	31,3	21,8	26,0	23,1	40,4	25,3	26,7	22,9	23,5	47,9	38,1	34,8
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro corso privato	%	4,5	5,0	3,1	5,0	4,1	2,9	7,5	9,2	3,1	4,9	0,0	0,0	3,8	4,4	4,4	6,6	0,0	3,7
	Su iniziativa del committente/datore di lavoro con finanziam	%	33,5	31,9	37,6	32,7	34,1	25,7	32,4	30,0	4,4	48,5	27,3	33,8	36,2	34,4	38,2	27,2	42,5	31,4
	Altro	%	0,3	0,4	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0

Sezione occupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
28. Se non ha partecipato perchè?	Base	102.087	69.657	32.430	36.305	65.782	7.986	6.998	10.780	8.111	5.717	6.775	3.295	16.359	6.447	11.795	2.391	2.857	12.577	
	Tempi lunghi	%	20,6	20,0	22,0	19,1	21,4	37,7	30,9	11,6	20,1	25,8	25,0	1,3	21,1	13,0	19,9	22,7	22,2	15,6
	Non ne ha conoscenza/Non sa dove cercarli	%	8,8	8,6	9,1	7,5	9,4	9,9	8,0	9,2	2,3	5,4	0,0	6,6	9,8	13,6	13,7	6,4	15,4	9,5
	Costi non sostenibili/Costi troppo elevati	%	3,3	4,0	2,0	4,2	2,9	0,6	8,7	4,8	0,0	5,5	9,2	5,2	2,3	0,6	5,2	0,0	1,3	0,6
	Orari scomodi	%	8,3	9,5	5,7	6,6	9,2	2,4	13,0	3,2	16,3	3,3	8,2	21,7	8,4	12,4	10,0	5,1	3,7	5,1
	Non mi interessa la formazione	%	41,7	40,6	44,1	42,2	41,4	43,6	31,1	42,7	38,0	36,2	46,2	45,1	37,5	50,5	37,4	60,8	50,0	46,3
	Non ho trovato corsi di mio interesse	%	15,3	14,7	16,5	16,1	14,8	5,7	7,7	23,3	23,2	23,1	11,5	20,1	15,1	9,7	11,5	3,7	7,4	21,5
	Altro	%	2,1	2,7	0,7	4,3	0,8	0,0	0,6	5,3	0,0	0,8	0,0	0,0	5,9	0,0	2,3	1,4	0,0	1,4

Sezione occupati

		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
29a. Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo all'Orario lavorativo	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Alto	%	36,0	38,3	30,9	37,4	35,2	36,5	38,0	28,2	43,5	28,5	45,3	28,0	39,1	41,1	36,8	48,1	20,7	33,0
	Medio-alto	%	40,1	41,6	36,9	40,4	40,0	25,9	51,5	44,2	34,9	35,1	33,6	43,2	41,3	42,7	41,9	32,0	64,1	35,8
	Medio-basso	%	13,2	12,5	15,0	13,6	13,0	19,6	6,5	17,0	15,0	14,6	16,6	16,8	10,9	8,0	13,9	10,8	1,3	15,1
	Basso	%	8,9	6,9	13,3	8,1	9,3	8,6	3,9	10,1	6,3	19,5	4,5	9,1	8,1	5,3	6,5	8,5	13,9	12,8
	Non so	%	1,7	0,7	4,0	0,5	2,4	9,4	0,0	0,4	0,3	2,3	0,0	2,9	0,6	2,9	0,9	0,7	0,0	3,2
29b. Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo al Lavoro svolto	Base	1.429	1.004	425	552	877	88	102	157	71	104	85	52	271	99	180	39	40	141	
	Alto	%	53,6	55,2	50,0	52,5	54,3	43,7	57,0	52,6	66,6	46,5	54,4	54,6	51,9	60,4	53,6	51,7	60,1	52,5
	Medio-alto	%	29,4	30,3	27,4	32,6	27,5	31,1	33,5	30,3	17,7	27,9	33,8	23,8	32,3	28,0	28,9	42,6	31,1	25,0
	Medio-basso	%	9,2	7,9	12,4	9,0	9,4	15,7	2,8	9,7	8,3	21,1	10,9	9,0	8,6	4,3	9,4	4,3	3,9	6,8
	Basso	%	6,5	6,2	7,3	5,8	7,0	1,1	6,8	7,4	7,1	2,1	0,9	12,6	7,2	4,3	7,7	0,7	4,9	13,8
	Non so	%	1,2	0,4	3,0	0,0	1,9	8,4	0,0	0,0	0,3	2,3	0,0	0,0	0,0	2,9	0,5	0,7	0,0	1,9
29c. Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo alla Coerenza del lavoro svolto con la sua formazione	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Alto	%	45,9	48,0	41,3	43,6	47,3	36,6	45,4	35,3	67,9	40,1	46,0	43,4	48,3	54,3	48,9	40,4	56,8	40,4
	Medio-alto	%	25,8	26,0	25,4	29,6	23,6	21,6	26,6	34,4	6,0	22,3	32,6	24,0	24,9	27,6	24,4	36,6	29,8	29,7
	Medio-basso	%	12,9	12,9	12,8	13,6	12,5	11,7	11,0	15,1	16,0	19,0	6,7	18,9	15,8	7,0	13,9	6,8	5,2	8,2
	Basso	%	12,8	11,5	16,0	12,1	13,3	21,3	15,3	14,8	9,6	13,5	12,7	11,6	9,9	6,5	10,8	15,6	8,2	18,2
	Non so	%	2,5	1,6	4,5	1,0	3,3	8,8	1,7	0,4	0,5	5,0	2,1	2,2	1,1	4,5	2,0	0,7	0,0	3,5
29d. Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo alle Prospettive di lavoro/carriera	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Alto	%	29,4	30,8	26,1	30,2	28,9	17,1	27,8	29,9	52,7	23,6	30,5	40,8	30,3	22,0	28,1	29,8	34,6	25,7
	Medio-alto	%	21,9	20,5	25,2	20,0	23,0	35,1	25,1	22,8	3,7	30,2	23,9	18,0	16,5	29,7	22,7	23,3	29,3	16,9
	Medio-basso	%	17,8	20,2	12,2	21,7	15,5	14,1	22,1	16,2	22,5	8,7	16,4	4,7	27,1	13,3	17,1	19,9	10,5	17,2
	Basso	%	24,7	23,4	27,7	22,5	26,0	24,2	22,3	23,1	20,2	31,6	18,7	25,2	23,4	27,4	26,6	21,2	23,0	28,9
	Non so	%	6,2	5,1	8,8	5,7	6,5	9,4	2,8	8,1	0,8	5,9	10,5	11,3	2,7	7,5	5,6	5,8	2,7	11,4
29e. Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo al Trattamento economico (guadagni o retribuzioni)	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Alto	%	22,3	23,7	19,1	24,6	21,0	14,9	8,8	24,0	43,8	12,8	25,0	27,0	24,8	18,4	22,9	24,2	15,9	24,3
	Medio-alto	%	31,8	32,9	29,3	32,0	31,7	34,7	45,8	32,7	21,1	30,0	37,7	29,3	28,9	29,3	36,1	38,0	39,8	22,6
	Medio-basso	%	22,7	23,4	21,0	24,1	21,9	19,4	22,3	22,7	22,7	15,0	22,2	21,2	25,4	23,9	22,0	25,6	27,1	25,3
	Basso	%	19,4	18,0	22,6	17,5	20,6	16,3	20,6	18,0	11,5	31,9	15,1	16,7	19,0	23,3	18,5	9,7	17,2	23,0
	Non so	%	3,8	1,9	8,0	1,9	4,9	14,7	2,5	2,7	0,9	10,3	0,0	5,8	1,9	5,1	0,5	2,5	0,0	4,8
29f. Qual è il suo livello di soddisfazione riguardo allo Sviluppo competenze e acquisizione professionalità	Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Alto	%	34,0	35,1	31,3	35,5	33,1	27,9	28,3	36,7	37,2	28,4	33,4	38,5	35,1	36,7	36,3	39,5	39,8	30,8
	Medio-alto	%	35,1	36,6	31,8	35,2	35,0	36,5	48,1	28,7	30,3	29,1	32,1	27,2	42,8	36,2	36,8	15,2	44,9	29,3
	Medio-basso	%	13,7	14,6	11,6	15,9	12,4	9,9	10,4	17,4	6,4	7,7	15,7	0,0	12,5	20,1	14,2	36,0	6,8	21,5

Sezione occupati																				
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA													
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri	
30.Cosa sarebbe disposto a fare per migliorare le sue condizioni di lavoro?	Base	152.903	107.641	45.263	55.752	97.152	9.360	12.932	15.694	7.994	10.431	8.467	6.127	27.830	11.339	19.625	3.761	4.249	15.095	
	Sarei disposto a cambiare la mia professione	%	44,9	45,9	42,4	41,9	46,6	39,1	55,8	40,9	62,5	43,6	28,0	46,5	43,1	36,8	49,4	68,8	44,0	41,6
	Sarei disposto a cambiare città /Paese	%	43,0	44,9	38,6	48,9	39,6	43,8	39,5	39,5	36,6	50,4	46,6	44,5	57,5	35,8	45,4	30,4	47,4	22,4
	Sarei disposto a spostamenti casa-lavoro < 1h	%	92,2	91,8	93,0	91,7	92,4	90,3	91,8	84,5	85,2	93,3	90,2	92,2	95,7	96,8	91,8	95,2	93,0	94,8
	Sarei disposto a spostamenti casa-lavoro > 1h	%	69,3	69,9	67,9	66,8	70,7	62,9	74,5	55,1	66,5	66,6	63,8	68,9	73,3	85,3	68,1	73,6	60,8	73,4

Sezione occupati																					
		Area imprese			Provincia		RESIDENZA														
		Totale	Area Imprese	Area solo famiglie	Latina	Roma	Albano Laziale	Anzio	Aprilia	Ardea	Ciampino	Cisterna di latina	Genzano Di Roma	Latina	Nettuno	Pomezia	Pontinia	Rocca Di Papa	Velletri		
31. Esigenze di formazione per competenze necessarie all'occupazione:		Base	209.407	145.416	63.991	76.939	132.468	13.149	16.039	22.660	13.284	16.515	12.160	8.105	37.266	14.109	25.046	4.852	5.349	20.872	
	Formazione tecnica e professionale	%	3,1	3,5	2,1	2,0	3,6	3,2	9,4	0,2	6,1	2,1	3,4	0,0	2,9	2,6	3,2	0,7	7,1	1,0	
	Formazione in ambito Risorse umane	%	2,1	1,7	2,9	2,0	2,1	0,6	0,6	3,5	2,5	3,6	1,7	4,7	1,5	1,2	1,1	0,0	0,0	3,9	
	Formazione ambito marketing e comunicazione	%	1,7	1,3	2,6	1,4	2,0	2,2	1,7	1,0	0,0	2,5	2,2	4,5	1,4	3,0	0,9	0,0	2,5	2,3	
	Formazione ambito commerciale e vendite	%	2,9	3,0	2,8	3,7	2,5	0,0	2,6	5,9	0,0	3,9	2,2	4,6	2,6	3,5	2,3	5,2	0,0	3,6	
	Formazione amministrativa/contabil e	%	1,7	2,1	0,8	1,8	1,6	0,0	0,6	1,3	0,5	2,4	2,6	0,5	1,8	2,3	4,3	3,3	0,0	0,4	
	Formazione informatica (base, avanzata, nuove tecnologie...)	%	5,5	5,5	5,4	6,3	5,0	7,5	2,2	3,5	1,2	0,9	7,5	13,9	8,1	1,1	9,9	2,5	0,0	5,9	
	Corsi sicurezza su luoghi di lavoro	%	4,2	4,1	4,6	6,3	3,0	1,5	0,0	11,2	0,0	4,0	1,7	8,6	5,1	2,8	2,8	3,5	0,0	6,6	
	Formazione ambito manageriale (Commerciale, amministrativo)	%	0,8	1,1	0,0	1,4	0,4	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	0,5	1,8	0,0	0,0	0,0	
	Formazione finanziaria	%	0,3	0,1	1,0	0,1	0,5	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	2,5	0,0
	Lingue Straniere	%	1,7	1,6	1,8	1,4	1,9	0,3	1,3	2,0	0,3	4,2	0,5	1,6	1,5	1,2	3,6	0,0	0,0	1,3	
	Formazione giuridica/legale	%	0,2	0,3	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	
	Formazione e-commerce	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Formazione su temi del commercio economia solidale	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Formazione all'autoimprenditorialità	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Altro	%	0,6	0,8	0,0	0,6	0,6	0,0	3,3	0,2	1,6	0,0	0,8	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Non indica	%	75,3	75,0	76,0	72,8	76,7	82,5	78,4	68,5	87,8	75,2	77,4	61,6	72,4	81,7	69,0	84,8	87,8	75,0		



SEDE DI PROGETTO

EYES srl

Via di Passolombardo, 341
00133 Roma c/o Campus X Tor Vergata
vasicomunicanti@eyesitalia.it
tel: +39 06 40043865



vasi comunicanti

Seguici sui social networks
e visita il sito **www.progettovasi.it**



vasicomunicanti

Il lavoro e la vita delle persone al centro di tutto



**2007
2013 POR**
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Competitività Regionale
e Occupazione



**REGIONE
LAZIO**

ASSESSORATO
LAVORO E FORMAZIONE

in partnership con

